

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA
VILLAFRANCA SPA

Sede: LOC. CASELLE SOMMACAMPAGNA VR

Capitale sociale: 86.323.688,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: VR

Partita IVA: 00841510233

Codice fiscale: 00841510233

Numero REA:

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 522300

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: sì

Denominazione della società capogruppo: AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA
VILLAFRANCA SPA

Paese della capogruppo: ITALIA

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale Consolidato

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	445.118	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	334.535	251.972
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.178.287	1.506.394
7) altre	1.122.056	1.190.077

	31/12/2021	31/12/2020
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	3.079.996	2.948.443
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	76.570.112	70.261.910
2) impianti e macchinario	9.886.106	8.263.551
3) attrezzature industriali e commerciali	1.178.478	1.270.871
4) altri beni	442.024	412.697
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.401.426	3.633.455
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	92.478.146	83.842.484
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	48.906	48.906
<i>Totale partecipazioni</i>	48.906	48.906
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	27.985	25.473
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.985	25.473
<i>Totale crediti</i>	27.985	25.473
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	76.891	74.379
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	95.635.033	86.865.306
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	19.996	-
<i>Totale rimanenze</i>	19.996	-
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	11.673.080	8.456.593
esigibili entro l'esercizio successivo	11.670.580	8.423.801
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.500	32.792
5-bis) crediti tributari	270.656	483.471
esigibili entro l'esercizio successivo	225.777	423.715
esigibili oltre l'esercizio successivo	44.879	59.756
5-ter) imposte anticipate	9.065.505	8.731.791
5-quater) verso altri	11.727.455	11.898.585
esigibili entro l'esercizio successivo	109.328	280.458
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.618.127	11.618.127
<i>Totale crediti</i>	32.736.696	29.570.440

	31/12/2021	31/12/2020
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	5.355	-
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>5.355</i>	<i>-</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	28.921.266	6.646.725
3) danaro e valori in cassa	145.311	57.307
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>29.066.577</i>	<i>6.704.032</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>61.828.624</i>	<i>36.274.472</i>
D) Ratei e risconti	122.524	125.157
<i>Totale attivo</i>	<i>157.586.181</i>	<i>123.264.935</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	48.673.772	24.182.669
I - Capitale	86.323.688	52.317.408
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.199.722	15.253.332
III - Riserve di rivalutazione	3.814.108	3.814.108
IV - Riserva legale	1.030.318	1.030.318
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	-	1.382.652
Riserva di consolidamento	(14.967.899)	(14.967.899)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>(14.967.899)</i>	<i>(13.585.247)</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	4.070	(83.391)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(22.045.577)	(22.193.470)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(10.684.658)	(12.370.389)
Totale patrimonio netto di gruppo	48.673.772	24.182.669
Totale patrimonio netto consolidato	48.673.772	24.182.669
Totale patrimonio netto	48.673.772	24.182.669
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	109.725
4) altri	23.564.564	22.870.561
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>23.564.564</i>	<i>22.980.286</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.330.868	1.359.314
D) Debiti		
4) debiti verso banche	26.257.448	28.567.899
esigibili entro l'esercizio successivo	9.354.745	9.082.994

	31/12/2021	31/12/2020
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.902.703	19.484.905
6) acconti	378.855	439.070
esigibili entro l'esercizio successivo	378.855	439.070
7) debiti verso fornitori	22.418.108	13.471.392
esigibili entro l'esercizio successivo	22.418.108	13.471.392
12) debiti tributari	533.621	678.153
esigibili entro l'esercizio successivo	533.621	678.153
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	799.131	922.530
esigibili entro l'esercizio successivo	799.131	922.530
14) altri debiti	33.348.637	30.516.049
esigibili entro l'esercizio successivo	33.348.637	30.516.049
<i>Totale debiti</i>	<i>83.735.800</i>	<i>74.595.093</i>
E) Ratei e risconti	281.177	147.573
<i>Totale passivo</i>	<i>157.586.181</i>	<i>123.264.935</i>

Conto Economico Consolidato

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.343.865	22.862.039
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	414.282	184.876
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	16.081	42.306
altri	1.834.711	1.183.869
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.850.792</i>	<i>1.226.175</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>28.608.939</i>	<i>24.273.090</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	729.463	813.496
7) per servizi	19.357.140	18.783.622
8) per godimento di beni di terzi	1.621.710	1.292.241
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	7.560.906	7.276.833
b) oneri sociali	2.065.890	2.138.807

	31/12/2021	31/12/2020
c) trattamento di fine rapporto	613.281	585.925
e) altri costi	283.520	262.572
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>10.523.597</i>	<i>10.264.137</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	223.112	304.469
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.142.210	3.002.561
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	165.062	67.318
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>4.530.384</i>	<i>3.374.348</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19.996)	-
12) accantonamenti per rischi	372.607	148.289
13) altri accantonamenti	1.130.000	1.020.000
14) oneri diversi di gestione	622.357	585.669
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>38.867.262</i>	<i>36.281.802</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(10.258.323)	(12.008.712)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	30.167	2.878
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>30.167</i>	<i>2.878</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>30.167</i>	<i>2.878</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	796.710	638.168
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>796.710</i>	<i>638.168</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.330)	(846)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(767.873)</i>	<i>(636.136)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(11.026.196)	(12.644.848)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	19.794	17.954
imposte relative a esercizi precedenti	-	(65.736)
imposte differite e anticipate	(361.332)	(226.677)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(341.538)</i>	<i>(274.459)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(10.684.658)	(12.370.389)
Risultato di pertinenza del gruppo	(10.684.658)	(12.370.389)

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.684.658)	(12.370.389)
Imposte sul reddito	(341.538)	(274.459)
Interessi passivi/(attivi)	767.873	636.137
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(10.258.323)</i>	<i>(12.008.711)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.280.950	1.821.532
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.365.322	3.307.030
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		253.011
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>6.646.272</i>	<i>5.381.573</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(3.612.051)</i>	<i>(6.627.138)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(19.996)	
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.381.549)	2.150.229
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	8.946.716	(2.449.763)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.633	30.554
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	133.604	(27.294)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.800.497	(1.326.673)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>8.481.905</i>	<i>(1.622.947)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.869.854</i>	<i>(8.250.085)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(684.243)	(583.558)
(Imposte sul reddito pagate)		(147.333)
(Utilizzo dei fondi)	(1.291.645)	(1.160.667)
Totale altre rettifiche	(1.975.888)	(1.891.558)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.893.966	(10.141.643)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(12.479.432)	(1.311.472)

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(746.342)	(600.941)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.512)	3.527
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(13.228.286)	(1.908.886)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	5.000.000	14.364.983
(Rimborso finanziamenti)	(7.391.433)	(2.814.548)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	35.088.298	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	32.696.865	11.550.435
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	22.362.545	(500.094)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.646.725	7.139.624
Danaro e valori in cassa	57.307	64.502
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.704.032	7.204.126
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	28.921.266	6.646.725
Danaro e valori in cassa	145.311	57.307
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	29.066.577	6.704.032
Differenza di quadratura		

**AEROPORTO VALERIO CATULLO DI
VERONA VILLAFRANCA SPA**

Nota integrativa al bilancio consolidato

al 31/12/2021

Nota integrativa

Introduzione

Signori Azionisti,
il bilancio consolidato dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. (il "Gruppo"), chiuso al 31 dicembre 2021 che sottoponiamo alla Vostra attenzione per l'esame e l'approvazione evidenzia una perdita di esercizio, ante imposte, di Euro 11.026 mila.

Il conto economico dell'esercizio presenta imposte di competenza con segno positivo per Euro 342 mila per effetto dell'iscrizione di imposte anticipate per Euro 361 mila. Ne deriva un risultato netto negativo per Euro 10.685 mila.

A carico dell'esercizio sono stati calcolati ammortamenti, svalutazioni dell'attivo e accantonamenti per rischi per complessive Euro 6.033.

Si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione per maggiori approfondimenti sulla natura dell'attività esercitata e sulle dinamiche gestionali dell'esercizio 2021.

Contenuto e forma del bilancio

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione. Esso è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) modificati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 139/2015, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile che costituisce ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 parte integrante del bilancio stesso.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico del Gruppo considerato nel suo insieme.

La forma e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi ai principi dettati dal Codice Civile italiano per la Società capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato è redatto con riferimento alla data di chiusura dei conti annuali della Società capogruppo che corrisponde alla data di chiusura degli esercizi delle società incluse nell'area di consolidamento. Anche se le informazioni richieste dalla legge italiana riguardanti la forma e il contenuto del bilancio consolidato sono considerate sufficienti al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite le seguenti informazioni supplementari:

- riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile netto della Società capogruppo con quelli del Gruppo, risultanti dal bilancio consolidato;
- analisi della struttura patrimoniale – inclusa nella Relazione sulla Gestione del Gruppo;
- ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni del Gruppo.

Il rendiconto finanziario è un documento separato che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione ai sensi di quanto previsto all'articolo 2409 bis del codice civile ad opera della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in euro; nella presente nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Area di consolidamento

Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del D. Lgs. 127/91, devono essere integralmente consolidate ad eccezione delle società che in accordo con il disposto dell'art. 28 2° comma del D. Lgs. 127/91, possono essere escluse dall'area di consolidamento.

Si è pertanto provveduto a consolidare la sola controllata GDA Handling S.p.A.

Le partecipazioni collegate o non controllate sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto a seguito di perdite durevoli di valore subite dall'immobilizzazione e viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le Società rientranti nell'area di consolidamento sono le seguenti:

Società	Quota di partecipazione	Attività	Numero di azioni/quote	Valore nominale	Capitale sociale	Metodo consolidamento
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. - Sommacampagna (VR)		Gestione aeroportuale	3.923.804	€ 22,00	86.323.688	Integrale
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. - Montichiari (BS)	100%	Gestione handling Aeroporto di Brescia	30.000	€ 100,00	3.000.000	Integrale

I bilanci delle Società Consolidate, il cui esercizio sociale è rappresentato dall'anno solare, sono quelli approvati o che saranno approvati dagli organi amministrativi delle singole società, opportunamente modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo. Si segnala che il bilancio della Società Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. rappresenta la situazione economico finanziaria e patrimoniale più aggiornata e che sarà approvata dal rispettivo Consiglio di Amministrazione successivamente al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo entro i termini previsti dalla legge.

Principi di redazione e di consolidamento

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati applicati i seguenti principi, conformi all'art. 31 del Decreto e secondo le raccomandazioni dell'OIC 17:

1) *Principi generali*

Le attività e le passività delle società controllate, al pari dei ricavi e dei costi, sono state integralmente consolidate.

In relazione ai criteri utilizzati per la formazione del bilancio si precisa che:

- non è stato effettuato alcun raggruppamento od alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt. 2424-2425 C.C.;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema (art. 2424, co. 2, C.C.);
- i proventi e gli oneri sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica (art. 2423 bis, I co., n.3, C.C.) e non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 bis, I co., n.5, C.C.);
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso (art. 2423 bis, I co. n.4, C.C.);
- sono state inserite nella presente nota integrativa tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, IV co., C.C.;

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

2) *Eliminazione del valore delle partecipazioni nelle imprese consolidate*

Il valore contabile della partecipazione detenuta dalla Controllante viene eliminato contro la relativa frazione di patrimonio netto della consolidata, quale quello risultante alla data in cui la stessa è stata inclusa per la prima volta nell'area di consolidamento (art. 33 del Decreto) e a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività della stessa partecipata secondo il metodo dell'integrazione globale.

La differenza risultante da tale eliminazione è attribuita, laddove possibile, alle singole voci di bilancio che la giustificano e, per il residuo, se positivo, ad una voce dell'attivo denominata "Avviamento", se negativo, ad una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di Consolidamento". A tal proposito, nel bilancio consolidato al 31/12/2021 e nei precedenti nessuna differenza è stata attribuita alle singole voci di bilancio.

Le quote di patrimonio netto di competenza dei soci di minoranza terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale; nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota del risultato netto di competenza degli stessi. A tal proposito, nel bilancio consolidato al 31/12/2021 e nei precedenti non risultano presenti soci di minoranza terzi.

3) *Eliminazione delle operazioni infragruppo*

Le partite infragruppo che danno origine a crediti e debiti, costi e ricavi, sono state eliminate.

Sono stati altresì eliminati gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono conformi al disposto dell'art. 2426 C.C..

Per l'esercizio 2021 sono stati mantenuti i principi di valutazione già utilizzati nei precedenti esercizi nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa, tenuto conto della funzione economica delle varie poste attive e passive.

Continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto con il presupposto della continuità aziendale vista la graduale ripresa del traffico iniziata nel secondo semestre 2021 e alla luce delle risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2021.

Si segnala che l'Assemblea straordinaria di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. del 28 maggio 2021 ha deliberato all'unanimità dei presenti un aumento di capitale sociale della società di € 35 milioni, mediante l'emissione di 1.545.740 azioni ordinarie, del valore nominale di € 22 ciascuna a un prezzo di emissione unitario pari a € 22,70, interamente sottoscritto e versato nel mese di luglio 2021.

L'aumento di capitale è finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Capogruppo, necessario per proseguire l'attività di gestione corrente degli aeroporti affidati in concessione, sostenere i previsti interventi infrastrutturali che interesseranno, in particolare, il terminal dell'aeroporto di Verona (Progetto Romeo) e quello dell'aeroporto di Brescia e le infrastrutture di volo di entrambi gli scali, nonché per rispettare gli impegni assunti con i propri enti finanziatori

Ai fini delle valutazioni di bilancio, il Consiglio di Amministrazione si è attivato approvando un "impairment test" che conferma la recuperabilità dell'attivo immobilizzato e che si fonda su proiezioni economico-finanziarie elaborate sulla base delle mutate condizioni del mercato, peraltro ancora caratterizzate da una notevole incertezza.

A – CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

ATTIVO

VOCE B.I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorate dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti effettuati.

I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ed i costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti in bilancio con l'assenso del Collegio Sindacale.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene od onere ad utilità pluriennale. A tal proposito, si veda quanto più oltre specificato relativamente alla deroga operata nel 2020 e alla proroga 2021.

La durata o l'aliquota utilizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta essere la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote/Anni</i>
Costi di impianto e ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e brevetti	3/10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	In relazione alla loro vita utile presunta

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate, tenendo conto delle aliquote e dei periodi di ammortamento sopra indicati, in base agli effettivi giorni di utilizzo avuti nell'esercizio.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co. n.2, C.C.).

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co, n.3 C.C.).

VOCE B.II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Decreto legge n. 104/2020 – sospensione ammortamenti

La disciplina relativa alla sospensione degli ammortamenti introdotta dalla legge n. 126/2020 in sede di conversione del decreto legge n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto) ha previsto che i soggetti che redigono il bilancio secondo la disciplina contabile nazionale possano non effettuare in tutto o in parte l'ammortamento

annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali con il conseguente prolungamento del piano di ammortamento originario di un anno. La società, vista la temporanea chiusura dello scalo di Verona nel corso del II trimestre del 2020, e la limitata operatività che ha caratterizzato tutto il 2020, decise di avvalersi di tale facoltà. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, alla luce di quanto detto sopra, è stato rideterminato in proporzione alla riduzione dell'operatività dello Scalo di Verona, in termini di movimenti e passeggeri, dello scalo rispetto al 2019. Tale rideterminazione è stata effettuata solo per le immobilizzazioni localizzate presso l'aeroporto di Verona.

Alla luce di quanto sopra esposto, gli ammortamenti del 2021 sono stati calcolati coerentemente.

Decreto legge n. 15/2022 – cd. «Milleproroghe»

IL Decreto legge n.15/2022 (in seguito «Decreto Milleproroghe» ha esteso per l'esercizio 2021 le disposizioni della disciplina relativa alla sospensione degli ammortamenti introdotta dalla legge n. 126/2020 in sede di conversione del decreto legge n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto).

La società, vista la limitata operatività che ha caratterizzato la prima parte del 2021 e la graduale ripresa del traffico con l'arrivo della stagione estiva ha deciso di avvalersi di tale facoltà. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, alla luce di quanto detto sopra, è stato sospeso per i soli primi 5 mesi del 2021 vista la limitata operatività dell'aeroporto in questi mesi. Tale rideterminazione è stata effettuata solo per le immobilizzazioni localizzate presso l'aeroporto di Verona.

Si riporta di seguito, ottemperando a quanto richiesto dal Documento interpretativo 9 dell'Organismo Italiano di Contabilità al paragrafo 11, il riepilogo dell'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali:

Immobilizzazioni	Ammortamento registrato nel 2021	Ammortamento calcolato con aliquota ordinaria	Impatto economico sospensione ammortamenti	Valore di Bilancio 31.12.2021	Valore ipotetico senza la sospensione	Impatto patrimoniale sospensione
Immateriali	223	223	0	3.080	3.080	0
Terreni e fabbricati	2.705	3.649	(944)	76.570	75.626	944
Impianti e macchinario	1.004	1.515	(512)	9.886	9.374	512
Attrezzature industriali e commerciali	237	322	(85)	1.178	1.094	85
Altre immobilizzazioni materiali	197	206	(8)	442	434	8
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0		0	4.401	4.401	0
Totale	4.366	5.914	(1.548)	95.558	94.010	1.548

Decreto legge n. 104/2020 – rivalutazione beni di impresa

L'articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, (cd. 'Decreto Agosto'), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126 (G.U. 13 ottobre 2020, n. 253, Suppl. Ord. n. 37), in vigore dal 14 ottobre 2020, ha proposto nel 2020 la nuova rivalutazione dei beni di impresa, nonché delle partecipazioni possedute da società di capitali ed enti commerciali, che non adottano i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio.

La Società, in tale contesto, nel 2020 ha rivalutato l'hangar dello Scalo di Verona iscritto tra le immobilizzazioni materiali alla voce "Terreni e fabbricati". Con il supporto di un perito esterno è stato determinato, con il metodo del costo di ricostruzione, il valore del fair value al 31 dicembre 2020 che risultò pari a Euro 4.580.000, pertanto è stata iscritta una rivalutazione nel libro cespiti pari a Euro 3.932.215 iscrivendo apposita riserva nel Patrimonio Netto, al netto dell'imposta sostitutiva calcolata con l'aliquota del 3% la cui prima rata è stata versata nel corso del 2021 al fine di dare efficacia fiscale al saldo attivo di rivalutazione.

Beni di proprietà

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione a seguito di operazioni straordinarie o adozione di leggi speciali.

L'ammortamento dei beni di proprietà è stato effettuato, per quei beni il cui utilizzo è correlato all'operatività dello scalo di Verona in termini di movimenti e passeggeri, secondo il criterio dell'operatività e, alla luce della proroga della deroga concessa dal Decreto Agosto in precedenza descritta, mentre per tutti gli altri, che si riferiscono allo Scalo di Brescia, secondo piani sistematici in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Beni gratuitamente devolvibili

Tali beni, ad eccezione dell'hangar di Verona, sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi sostenuti per successivi ampliamenti.

La Società capogruppo, come sopra descritto, ha deciso di avvalersi nel 2020 della deroga del Decreto legge n.104 rivalutando l'hangar di Verona iscritto tra le immobilizzazioni materiali alla voce "Terreni e fabbricati" per un valore pari a Euro 3.932.215.

L'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili è stato effettuato, per quei beni il cui utilizzo è correlato all'operatività dello scalo di Verona in termini di movimenti e passeggeri, secondo il criterio dell'operatività alla luce della deroga concessa dal Decreto Agosto in precedenza descritta, mentre per tutti gli altri, che si riferiscono allo Scalo di Brescia, secondo piani sistematici in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Per i beni gratuitamente devolvibili, non soggetti alla proroga della deroga del "Decreto Agosto", il processo di ammortamento seguito è basato sulla scelta fra il minore periodo fra la durata della Concessione di Gestione Totale (40 anni a decorrere dal 2009 per lo scalo di Verona e dal 2013 per lo scalo di Brescia, ulteriormente prolungata di 2 anni a seguito del Decreto Rilancio nel 2020) e la residua possibilità di utilizzazione del cespite, commisurata in base alle vigenti aliquote economico-tecniche.

Sui beni gratuitamente devolvibili il Gruppo ha provveduto ad accertare un Fondo di manutenzione straordinaria, così come previsto dal principio contabile OIC 19. Per ulteriori indicazioni si rimanda al successivo punto della presente Nota integrativa.

Pertanto, le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate, tenendo conto della proroga della deroga del "Decreto Agosto", sulla base durata della Concessione di Gestione Totale e delle aliquote economico/tecniche previste dal D.M. 31.12.1988 (Gruppo XVIII – Specie 1°), in base agli effettivi giorni di utilizzo dei singoli beni nel corso dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate, ad eccezione di quei beni soggetti alla proroga della deroga del "Decreto Agosto", invariate rispetto all'esercizio precedente, distinte per categoria di beni, risultano essere le seguenti:

TERRENI E FABBRICATI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Terreni	non ammortizzabili
Piste e piazzali	commisurata alla durata delle concessioni
Aerostazioni e torri controllo	4%
Parcheggio	4%

Recinzioni	10%
Altri fabbricati ed opere civili	4%
Costruzioni leggere	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Impianti generici	10%
Impianti specifici	20%
Impianti di pista e di segnalazione	10%
Celle frigorifere	15%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Attrezzature e mezzi rampa	10%
Attrezzatura varia	12%
Segnaletica e cartellonistica	10%
Segnaletica di pista	31,50%
ALTRI BENI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Arredi e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Automezzi	25%
Mezzi trasporto interno, carrelli elevatori	20%
Insegne luminose	12%
Casseforti	10%

I costi di manutenzione sono addebitati integralmente a conto economico ad eccezione dei costi di manutenzione aventi natura incrementativa che sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi e dei costi di manutenzione ciclici sui beni gratuitamente devolvibili che sono portati in riduzione del relativo fondo.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono a nuovi investimenti, ampliamenti e migliorie delle infrastrutture degli scali aeroportuali di Verona Villafranca e di Brescia Montichiari.

Tali immobilizzi sono valutati al costo sostenuto al 31.12.2021 per il loro approntamento e, considerata la loro natura, non sono soggetti ad ammortamento.

A seguito del test di impairment effettuato dagli Amministratori e descritto nel precedente paragrafo "Continuità aziendale", nessuna immobilizzazione materiale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co, n.3 C.C.).

VOCE B.III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto a seguito di perdite durevoli di valore subite dall'immobilizzazione e viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti immobilizzati sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, comma 8, C.C. che prevede "la rilevazione in bilancio dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale" in quanto gli effetti legati all'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

VOCE B.IV – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando il Gruppo è soggetto ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e del OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

Il Gruppo pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio del Gruppo valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

VOCE C.I – RIMANENZE

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) ed il corrispondente valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. La valutazione adottata non si discosta peraltro in modo significativo dai valori a costi correnti di fine esercizio.

VOCE C.II – CREDITI

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, comma 8, C.C. che prevede "la rilevazione in bilancio dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale" in quanto gli effetti legati all'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il loro valore nominale è stato cumulativamente ridotto per effetto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti, considerato in modo indistinto sull'intero monte dei crediti commerciali, determinato in base ai presunti rischi di inesigibilità di alcune partite creditorie e di possibili rischi connessi ad un tendenziale generale peggioramento delle condizioni degli operatori del settore aeronautico.

VOCE C.IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Consistenti nelle liquidità esistenti nelle casse sociali e presso Istituti di Credito al 31.12.2021, sono valutate al nominale.

VOCE D - RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del codice civile.

PASSIVO

VOCE A – PATRIMONIO NETTO

L'Assemblea straordinaria di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. del 28 maggio 2021 ha deliberato all'unanimità dei presenti un aumento di capitale sociale della società di € 35 milioni, mediante l'emissione di 1.545.740 azioni ordinarie, del valore nominale di € 22 ciascuna a un prezzo di emissione unitario pari a € 22,70, interamente sottoscritto e versato nel mese di luglio 2021.

L'aumento di capitale è finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Capogruppo, necessario per proseguire l'attività di gestione corrente degli aeroporti affidati in concessione, sostenere i previsti interventi infrastrutturali che interesseranno, in particolare, il terminal dell'aeroporto di Verona (Progetto Romeo) e quello dell'aeroporto di Brescia e le infrastrutture di volo di entrambi gli scali, nonché per rispettare gli impegni assunti con i propri enti finanziatori.

A seguito di tale operazione il patrimonio netto risulta costituito dal capitale sociale integralmente sottoscritto e versato per Euro 86.324 mila, dalla riserva da soprapprezzo delle azioni di Euro 5.200 mila, dalla riserva di rivalutazione, costituita nel 2020 per effetto della rivalutazione dei beni d'impresa al netto dell'imposta sostitutiva per Euro 3.814 mila, dalla riserva legale di Euro 1.030 mila, da varie altre riserve negative di Euro 14.968 mila, dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi positiva e pari a Euro 4 mila da perdite portate a nuovo di Euro 22.046 mila e dalla perdita d'esercizio pari a Euro 10.685 mila.

VOCE B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

VOCE C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato, in relazione alla passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

VOCE D – DEBITI

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

VOCE E - RATEI E RISCONTI

Come per la corrispondente voce attiva, i ratei e risconti passivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del Codice Civile.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte sul reddito vengono calcolate ed accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, nel rispetto della vigente normativa fiscale.

Per effetto dell'adesione al consolidato fiscale nazionale triennale ex artt. 117 – 129 TUIR da parte della capogruppo, congiuntamente con la società controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. si determina in capo alla capogruppo un unico reddito complessivo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili della controllante e delle controllate, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile al soggetto controllante. Alla controllante compete pertanto anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita risultante dalla somma algebrica degli imponibili, la liquidazione ed il pagamento dell'imposta di gruppo e la liquidazione dell'eccedenza d'imposta di gruppo rimborsabile o riportabile a nuovo. Tra le società aderenti al consolidato fiscale, è stato sottoscritto un accordo di consolidamento per disciplinare i rapporti economici finanziari conseguenti al trasferimento alla controllante dei redditi imponibili, delle perdite fiscali, degli interessi passivi

non dedotti ai sensi dell'art. 96 co. 4 T.U.I.R., dei crediti d'imposta delle società controllate nonché degli oneri relativi alle maggiori imposte, sanzioni ed interessi che dovessero venire eventualmente accertate a carico delle società controllate.

Sono state contabilizzate, secondo un criterio di competenza, le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio in corso, si renderanno esigibili solo in futuri esercizi (imposte differite).

La loro iscrizione deriva dall'insorgere di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa secondo i diversi criteri fiscali.

Le imposte afferenti alle differenze temporanee attive e passive sono state calcolate applicando prudenzialmente un'aliquota media IRES del 24% ed un'aliquota IRAP del 4,2% per Catullo e del 3,9% per Gabriele D'Annunzio, tenendo conto altresì dei differenti criteri di imponibilità e/o deducibilità previsti dalla vigente normativa fiscale.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite vengono tra loro compensati solo qualora detta compensazione sia giuridicamente consentita e accettabile sotto il profilo temporale.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero, mentre le passività per imposte differite vengono contabilizzate qualora tale debito insorga.

Sulla base delle prospettive reddituali, sono stati conteggiati i redditi imponibili che si presumono possano generarsi fino al 2030 in linea con l'orizzonte temporale del Master Plan.

L'onere fiscale posto a carico dell'esercizio in chiusura (voce 20) risulta positivo per Euro 342 mila ed è rappresentato dall'accantonamento di imposte anticipate per Euro 361 mila e da imposte correnti per Euro 20 mila.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato al paragrafo dedicato che tratta nel dettaglio la loro movimentazione.

RICONOSCIMENTO RICAVI E COSTI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione ed in accordo con i relativi contratti, mentre quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti in base alla competenza temporale.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA STRANIERA

Le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta (crediti, debiti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito) sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio

dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria del Gruppo e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenute variazioni dei cambi valutari tali da comportare effetti significativi nei confronti del Gruppo.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Gruppo non espone in bilancio crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

STIME E IPOTESI

La redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Le voci di bilancio principalmente interessate dalla situazione di incertezza descritta nel paragrafo della Continuità aziendale sono: le imposte differite attive, il fondo per rischi e oneri, il fondo svalutazione crediti, le immobilizzazioni materiali e immateriali a causa del rischio che i loro valori contabili non siano recuperabili tramite l'uso.

Infatti, le difficili condizioni nelle quali il Gruppo si è trovata ad operare nel corso dell'esercizio hanno reso necessario svolgere delle verifiche in merito alla recuperabilità degli attivi. A tale riguardo è opportuno sottolineare che la valutazione delle attività del Gruppo è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e tenendo conto delle proiezioni contenute nello scenario economico finanziario elaborato dalla Società, che prospetta un progressivo recupero dei volumi di traffico nel medio termine.

Esame delle principali variazioni intervenute nella consistenza dell'attivo e del passivo

Si riportano di seguito le informazioni sulla composizione delle principali voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale (in migliaia di Euro):

Immobilizzazioni immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2020	Riclassifiche	Altre variazioni	Acquisizioni	Diminuzioni	Ammortamenti	31/12/2021
Costi di impianto e ampliamento	-			487		(42)	445
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	252	3		177		(96)	335
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.506	(366)	(8)	85	(38)		1.178
Altre immobilizzazioni immateriali	1.190	17				(85)	1.122
Totale	2.948	(347)	(8)	749	(38)	(223)	3.080

Costi di impianto e ampliamento

La voce «Costi di impianto e ampliamento» iscritta a bilancio per Euro 445 mila si riferisce ai costi sostenuti dalla Capogruppo relativi all'operazione di aumento del Capitale Sociale avvenuto nel mese di luglio 2021.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce «Concessioni, licenze, marchi e diritti simili» iscritta a bilancio per Euro 335 mila si riferisce al marchio aziendale e a licenze software.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» è iscritta a bilancio per Euro 1.178 mila e si è incrementata per Euro 85 mila nel 2021 in relazione a nuovi studi, progetti e oneri i cui effetti economici si riverseranno nei prossimi esercizi con il completamento delle opere infrastrutturali collegate.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce «Altre immobilizzazioni immateriali» iscritta a bilancio per Euro 1.122 mila si riferisce principalmente al Master plan di Verona approvato nel corso del 2015, al Master plan di Brescia approvato nel corso del 2017.

Immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Con riferimento agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali iscritti nell'esercizio 2021 si rimanda a quanto già in precedenza illustrato in merito alla proroga della deroga prevista dalla legge n. 126/2020, di cui la Capogruppo ha deciso di avvalersi.

Descrizione	31/12/2020	Riclassifiche	Altre variazioni	Acquisizioni	Diminuzioni	Amm.ti	31/12/2021
Terreni e Fabbricati	70.262	780		8.233		(2.705)	76.570
Impianti e macchinari	8.264	14	5	2.607		(1.004)	9.886
Attrezzature industriali e commerciali	1.271	0		145		(237)	1.178
Altri beni	413	0		227		(197)	442
Immobilizzazioni in corso	3.633	(453)	(42)	1.268	(5)		4.401
Totale	83.842	341	(37)	12.480	(5)	(4.143)	92.478

Commento

Terreni e fabbricati

La voce «Terreni e Fabbricati» iscritta a bilancio per Euro 76.570 mila si riferisce principalmente a:

Terreni e Fabbricati	31/12/2020	31/12/2021
Terreni	3.350	3.503
Parcheggio privato autovetture	5.206	5.016
Piazzale, piste e raccordi	34.597	39.784
Fabbricato Aerostazione	20.900	22.472
Costruzioni leggere	266	53
Hangar Aeromobili	5.944	5.743
Totale	70.262	76.570

Impianti e macchinari

La voce «Impianti e macchinari» iscritta a bilancio per Euro 9.886 mila rispetto ai Euro 8.263 mila si riferisce principalmente a:

Impianti e Macchinari	31/12/2020	31/12/2021
Impianti generici	368	407
Impianti elettrici	1.150	1.487
Impianti idraulici/condizionamento	1.630	1.890
Impianti radiofonici	102	84
Impianti di pista	2.706	3.932
Impianti telefonici	12	8
Impianti comunicazione pubblico	3	2
Impianti di controllo	245	205
Impianti di controllo sicurezza	600	533
Impianti automazione	59	64
Impianti movimentazione bagaglio	58	41
Impianti di carico e scarico	1	0
Impianti frigoriferi	147	138
Impianti fissi	1.184	1.095
Plusvalori operazioni infragruppo	0	0
Totale	8.263	9.886

Attrezzature industriali e commerciali

La voce «Attrezzature industriali e commerciali» iscritta a bilancio per Euro 1.178 mila si riferisce principalmente a:

Attrezzature Industriali e Commerciali	31/12/2020	31/12/2021
Attrezzature e mezzi di rampa	657	628
Attrezzatura varia	253	265
Segnaletica	132	133
Segnaletica e attrezzatura di pista	228	152
Totale	1.271	1.178

Altri beni materiali

La voce «Altri beni materiali» iscritta a bilancio per Euro 442 si riferisce principalmente a:

Altri Beni Materiali	31/12/2020	31/12/2021
Arredi aerostazione	74	66
Mobili e arredi macchine ordinarie ufficio	29	25
Macchine elettroniche ufficio	263	201
Autocarri e mezzi trasporto interni	27	18
Insegne luminose	19	133
Totale	413	442

Immobilizzazioni materiali in corso

La voce «Immobilizzazioni in corso e acconti», ammonta a Euro 4.401 mila e si riferisce principalmente al “Progetto Romeo”.

Immobilizzazioni finanziarie

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021
Quadrante Servizi S.r.l.	12	12
Verona Mercato S.p.A.	35	35
Consorzio Energia Verona Uno	1	1
BCC	1	1
Totale	49	49

Le restanti immobilizzazioni finanziarie, pari a circa Euro 28 mila, si riferiscono principalmente a depositi cauzionali.

Rimanenze

La Capogruppo a partire dal 2021 rileva il valore finale delle rimanenze di magazzino che risultano essere pari a Euro 19.996.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio		0
Variazione nell'esercizio	19.996	19.996
Valore di fine esercizio	19.996	19.996

Crediti entro l'esercizio

I crediti esigibili entro l'esercizio iscritti in Bilancio per complessivi Euro 12.006 mila vengono dettagliati nei prospetti seguenti.

Descrizione	31/12/2020	Variazione	31/12/2021
Crediti vs clienti	8.424	3.247	11.671
Crediti vs erario	424	(198)	226
Altri crediti	280	(171)	109
Totale	9.128	2.878	12.006

Il valore dei crediti verso clienti risulta ridotto per effetto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 1.207 mila determinato in base ai presunti rischi di inesigibilità. Si rimanda alla relazione sulla gestione circa i maggiori rapporti in essere con i clienti.

I crediti verso l'erario si riferiscono a crediti IVA per Euro 118 mila e altri crediti verso erario per Euro 107 mila.

Gli altri crediti si riferiscono principalmente a crediti verso istituti previdenziali per Euro 46 mila e ad acconti a fornitori per Euro 57 mila.

Crediti oltre l'esercizio

I crediti esigibili oltre l'esercizio iscritti in Bilancio per complessivi Euro 20.732 mila vengono dettagliati nei prospetti seguenti.

Descrizione	31/12/2020	Variazione	31/12/2021
Crediti vs clienti	33	(30)	3
Crediti vs erario	60	(15)	45
Altri crediti	11.618	0	11.618
Crediti per imposte anticipate	8.732	334	9.066
Totale	20.442	289	20.731

La voce si compone principalmente all'importo iscritto tra gli altri crediti, pari a Euro 11.618 mila, relativo alla causa con ENAV, per la quale si rimanda al paragrafo "Il Contenzioso" per maggiori dettagli.

In merito alla variazione relativa ai crediti per imposte anticipate si rimanda al paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 32, all'interno della voce «Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni» la Società ha iscritto il valore del *fair value* del Contratto SWAP stipulato nel 2020 al fine di tutelarsi dal rischio tasso, e che al 31 dicembre 2021 risulta essere pari a Euro 5.355.

Disponibilità liquide

Consistono nelle giacenze del Gruppo sui conti correnti intrattenuti presso Istituti di Credito e nelle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2020	Variazione	31/12/2021
Denaro e valori in cassa	57	88	145
Cassa assegni			
Depositi presso Istituti Bancari	6.647	22.275	28.921
Totale	6.704	22.363	29.067

Ratei e risconti attivi

La variazione dei ratei e risconti attivi viene di seguito riportata:

Descrizione	31/12/2020	Variazione	31/12/2021
Risconti attivi	125	(3)	123
Totale	125	(3)	123

I risconti attivi, esposti in bilancio con saldo complessivo pari Euro 123 mila, risultano essere riferiti principalmente a canoni di manutenzione e contributi marketing, nonché a costi per assicurazione con competenza 2022.

Patrimonio Netto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 7 bis del codice civile, sono nel seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio Netto

Patrimonio Netto	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Capitale sociale	52.317			52.317
Riserva sovrapprezzo azioni	15.253			15.253
Riserve di rivalutazione		3.814		3.814
Riserva legale	924	107		1.030
Altre riserve				
-Riserva imprevisti attività aeroportuale	1.383			1.383
-Riserva di consolidamento	(14.968)			(14.968)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(83)		(83)
Utili/(Perdite a nuovo)	(24.496)	2.302		(22.194)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	2.409	(2.409)	(12.370)	(12.370)
TOTALE	32.822	3.731	(12.370)	24.182
Capitale e Riserve di terzi				
Utile/(Perdita) dell'esercizio di terzi				
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI				
TOTALE PATRIMONIO NETTO	32.822	3.731	(12.370)	24.182

Patrimonio Netto	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Capitale sociale	52.317	34.006		86.323
Riserva sovrapprezzo azioni	15.253	1.082	(11.136)	5.199
Riserve di rivalutazione	3.814			3.814
Riserva legale	1.030			1.030
Altre riserve				
-Riserva imprevisti attività aeroportuale	1.383		(1.383)	
-Riserva di consolidamento	(14.968)			(14.968)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(83)	87		4
Utili/(Perdite a nuovo)	(22.194)	148		(22.046)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(12.370)	12.370	(10.685)	(10.685)
TOTALE	24.182	47.694	(23.203)	48.674
Capitale e Riserve di terzi				
Utile/(Perdita) dell'esercizio di terzi				
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI				
TOTALE PATRIMONIO NETTO	24.182	47.694	(23.203)	48.674

La riserva di rivalutazione istituita nell'esercizio precedente deriva dalla rivalutazione dei cespiti riferiti all'hangar presso l'aeroporto di Verona, già in precedenza descritta, al netto della relativa imposta sostitutiva, calcolata in misura pari al 3%, secondo quanto previsto dalla norma attualmente in vigore.

La perdita 2020, a seguito della delibera dell'Assemblea del 25 maggio 2021 è stata coperta mediante l'utilizzo della riserva "Fondo imprevisti aeroportuali" per Euro 1.383 mila e mediante l'utilizzo della riserva da sovrapprezzo delle azioni per Euro 11.136 mila.

Si segnala che l'Assemblea straordinaria di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. del 28 maggio 2021 ha deliberato all'unanimità dei presenti un aumento di capitale sociale della società di € 35 milioni, mediante l'emissione di 1.545.740 azioni ordinarie, del valore nominale di € 22 ciascuna a un prezzo di emissione unitario pari a € 22,70, interamente sottoscritto e versato nel mese di luglio 2021

Fondi per rischi ed oneri

La variazione del fondo rischi e oneri viene di seguito riportata:

Descrizione	31/12/2020	Variazione	31/12/2021
Altri fondi rischi e oneri	22.871	694	23.565
Strumenti finanziari derivati passivi	110	(110)	-
Totale	22.980	584	23.565

Tale voce è costituita da stanziamenti destinati a coprire le passività potenziali a carico delle società del Gruppo, principalmente relativi a contenziosi potenziali ed in essere.

Si ritiene che i fondi siano sufficientemente capienti per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi di specifica natura con le società del gruppo come attore passivo o attivo sulla base di una ragionevole stima, basata sulle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Contenziosi Fondo rischi e oneri diversi

Fondo Antincendio

Con riferimento alla vertenza relativa al “Fondo antincendi” si segnala che con l’art. 1, comma 1328, della Legge Finanziaria n. 296/2006 (c.d. Legge Finanziaria 2007) il Legislatore ha previsto “due canali di finanziamento della riduzione della spesa pubblica da sostenere per garantire il servizio antincendi negli aeroporti: l’addizionale sui diritti d’imbarco dei passeggeri ed il fondo alimentato dalle società aeroportuali”, c.d. Fondo Antincendi o Fondo dei Vigili del Fuoco.

Sin dall’entrata in vigore della norma i gestori aeroportuali hanno lamentato:

- che il Fondo Antincendi è utilizzato anche e soprattutto per costi non relativi agli aeroporti
- che detto Fondo deve essere alimentato da tutti gli operatori che contribuiscono a generare traffico (vettori, handlers, ecc.)
- è stato istituito senza alcuna copertura tariffaria diretta/indiretta

Sono stati quindi instaurati da parte delle società di gestione aeroportuale vari giudizi avanti il Giudice Civile, Tributario e Amministrativo nei confronti del Ministero degli Interni/Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Ministero dell’Economia e delle Finanze e dell’Enac, in cui si è chiesto di accertare, fra l’altro, che i contributi destinati ad alimentare il Fondo Antincendi, dopo che era intervenuta la Legge 28 gennaio 2009 n. 2 erano in realtà destinati al 100% a finalità del tutto estranee a quelle della riduzione del costo a carico dello Stato per il servizio antincendio negli aeroporti. Si eccepiva, infatti, che la prestazione imposta si presentava come un tributo di scopo, non essendo detta prestazione correlata alla finalità originariamente prevista (sicurezza antincendi negli aeroporti).

Nel 2015 le Amministrazioni hanno sollecitato un apposito intervento legislativo finalizzato a modificare ab origine la disciplina del Fondo Antincendi disponendo norme di favore per le Amministrazioni.

E così, in data 30 dicembre 2015, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 che, all’art. 1, comma 478, ha introdotto a partire dal 1 gennaio 2016 il periodo “e di corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all’art. 1, comma 1328 della legge 25 dicembre 2006 n. 296” al fine di far sì che gli stessi “si interpretano nel senso che dalle stesse non sorgono obbligazioni di natura tributaria”.

Catullo ha sempre tempestivamente e validamente instaurato, di anno in anno, tutti i contenziosi avverso le determinazioni delle quote di contribuzione al Fondo Antincendi, conseguendo alcune importanti sentenze:

- la sentenza positiva della CTP Roma n. 440/2010 che ha accertato la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi annullando l'annualità 2008;
- la sentenza passata in giudicato del TAR Lazio n. 4588/2013 che a sua volta ha accertato la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi e la piena giurisdizione del giudice tributario;
- la sentenza passata in giudicato della CTP Roma n. 10137/51/14 che, ribadendo la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi e la piena giurisdizione del giudice tributario, ha annullato l'annualità 2009, statuendo l'importante e dirimente principio che le società di gestione aeroportuale non sono tenute a corrispondere alcunché per finalità diverse da quelle che non siano l'attivazione del servizio antincendio aeroportuale;
- l'ordinanza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 2704 del 28 dicembre 2016, che ha fissato rilevanti principi di diritto, sollevando la questione di legittimità costituzionale del comma 478 della Legge di Stabilità 2016;
- la sentenza positiva della CTR Lazio n. 1154/2016 che ha dichiarato inammissibile l'atto di appello delle Amministrazioni avverso la sentenza della CTP Roma n. 10137/51/14;
- la positiva sentenza della Corte Costituzionale n. 167/2018 che ha disapplicato a partire dal 26 luglio 2018 le disposizioni di legge introdotte dal Legislatore per annullare in via retroattiva e incostituzionalmente gli effetti della sentenza della CTP Roma n. 10137/51/2014. Tale sentenza, recependo interamente le doglianze portate avanti nell'interesse dei gestori aeroportuali, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 2018/2015. Ne conseguono tutta una serie di relevantissimi e positivi aspetti per le società di gestione aeroportuale che hanno avviato detto contenzioso, da far valere nei contenziosi ancora pendenti.
- la positiva sentenza della Corte di Cassazione a sezioni unite civili n. 3162/2019, depositata il 1° febbraio 2019, con cui è stata definitivamente accertata e stabilita la natura di tributo del contributo da versarsi al Fondo Antincendio ed è stata definitivamente dichiarata la giurisdizione tributaria.
- la positiva sentenza della CTP di Roma n. 2517/2019 pubblicata in data 20/02/2019, con cui il giudice tributario, accogliendo tutte le tesi difensive portate avanti nell'interesse della Società, ha integralmente accolto il ricorso, affermando la propria giurisdizione in forza della natura di tributo del fondo Antincendio e accertando "la non debenza del tributo a decorrere dal 2009", a causa del venire meno dell'originario scopo legislativo ad opera dell'art. 4, comma 3-bis, del D.L. n. 185 del 2008.

Nella fase attuale, tenuto conto comunque della complessità della controversia, della valenza che la stessa ha per le diverse Amministrazioni competenti, nonché della necessità di un apposito intervento legislativo in materia, il raggiungimento di un'eventuale soluzione transattiva in materia di Fondo Antincendio deve comunque considerarsi come un'ipotesi, il cui esito è al momento incerto.

ENAV (Ente Nazionale di Assistenza al Volo)

Sin dall'avvio dell'attività volativa commerciale sull'Aeroporto Gabriele D'Annunzio di Brescia (luglio 2002) la Società Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. ha invano richiesto che ENAV assumesse su di sé l'onere del servizio di assistenza al volo ed effettuasse i relativi investimenti.

ENAV ha invece svolto i servizi di assistenza fatturando le proprie prestazioni alla Catullo, a differenza di quanto accade su altri scali italiani di minori dimensioni.

Il 3 agosto 2007 è stato adottato il Decreto Interministeriale che sancisce il cambio di status dello scalo di Brescia Montichiari da aeroporto militare aperto al traffico civile ad aeroporto civile.

In particolare l'art. 2 comma 2 dispone che "I servizi di assistenza per la navigazione aerea sono garantiti dall'Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo (ENAV) S.p.A. I relativi oneri, altrimenti gravanti sul bilancio dello Stato, sono provvisoriamente posti a carico della Società concessionaria fino all'individuazione di idonei mezzi di copertura finanziaria".

Enav ha interpretato detta norma individuando nel gestore aeroportuale il soggetto a carico del quale sarebbero posti gli oneri per i servizi di assistenza, fatturando, nel corso degli anni, direttamente all'Aeroporto Catullo.

Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.a. ha promosso un giudizio per l'accertamento dell'insussistenza di asseriti crediti di ENAV per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso l'Aeroporto "Gabriele D'Annunzio" di Brescia Montichiari.

Enav si è costituita in giudizio con domanda riconvenzionale, chiedendo di rigettare le domande di Catullo e di accertare il diritto di credito di Enav.

Con sentenza pubblicata il 3/04/17 il Tribunale di Roma ha accolto la domanda riconvenzionale di Enav, condannando, di conseguenza, Catullo al pagamento dell'asserito credito di Enav, pari a 18,7 milioni di euro oltre accessori, per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso l'aeroporto di Brescia Montichiari e ha rigettato le domande di manleva di Catullo nei confronti del Ministero e dell'Enac.

Catullo ha poi incaricato i legali di appellare la citata sentenza e di depositare istanza per la sospensiva dell'efficacia esecutiva della stessa.

Nel proprio atto di appello Catullo ha chiesto di accertare l'illegittimità delle richieste di pagamento di Enav nei confronti di Catullo per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso lo scalo di Brescia, sostenendo principalmente che, avendo Enav l'obbligo di rendicontare i costi sostenuti per lo svolgimento di detto servizio, il debito di Catullo vada ricalcolato proprio in relazione agli importi effettivamente rendicontati, oltre a chiedere la sospensiva della sentenza di I grado.

In data 15/05/2017 è stata concessa la sospensiva inaudita altera parte di detta sentenza ed è stata fissata udienza di comparizione delle parti per il 6/06/17, poi rinviata al 3/10/17, per discutere su detta sospensiva.

Con ordinanza del 28/11/17, notificata il 4/12/17, la Corte di Appello ha disposto la sospensione della sentenza di I grado limitatamente ad una minima parte dell'importo asseritamente dovuto e ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 19 ottobre 2021.

Detta ordinanza, tuttavia, è apparsa nella sua motivazione errata e contraddittoria. Si è ritenuto, pertanto, di depositare ricorso alla Corte di Appello di Roma ex art. 287 c.p.c. in cui si chiede alla Corte di procedere alla correzione dell'errore di calcolo compiuto nell'ordinanza del 4 dicembre 2017.

In data 9 gennaio 2018 si è svolta l'udienza per la discussione sull'istanza di correzione e, a scioglimento della propria riserva, la Corte di Appello, con ordinanza del 6/02/18 ha disposto la sospensione della sentenza di I grado limitatamente ad una somma maggiore rispetto all'ordinanza del 4 dicembre, ma comunque inferiore rispetto a quanto richiesto dalla Società.

Poiché anche questa seconda ordinanza della Corte di Appello appariva errata, la Società ha avviato apposita azione di revocazione per errore di fatto processuale. Enav, inoltre, in data 8/03/2018 ha notificato atto di precetto per l'importo di cui alla sentenza di I Grado non oggetto di sospensione, pari a 15,3 milioni di euro oltre accessori.

Con sentenza del settembre 2018, la Corte di Appello di Roma ha ritenuto inammissibile il ricorso per revocazione di Catullo per non impugnabilità delle ordinanze cautelari. E' divenuta, pertanto, definitiva, l'ordinanza cautelare del 28/11/17, così come rettificata il 6/02/2018.

La Società ha chiesto alla Corte di Appello, nel caso in cui venisse condannata al pagamento degli importi richiesti da Enav, di pronunciarsi anche sulla propria richiesta allo Stato, ai sensi del d.m. 3 agosto 2007, di rimborso degli oneri in questione quale compenso per i servizi di navigazione aerea svolti dal 3 agosto 2007 al 31 dicembre 2012, e di assegnare eventualmente un termine ai sensi dell'art. 1183 cod. civ. entro il quale lo Stato/Ministero dell'Economia e delle Finanze debba restituire a Catullo detti importi. All'udienza del 21/10/2021 la causa è stata trattenuta in decisione; si è quindi in attesa del deposito della sentenza della Corte di Appello

Si evidenzia, inoltre, che a maggio del 2017 Enav S.p.A. ha notificato decreto ingiuntivo per il pagamento di un ulteriore asserito credito, pari a 2,3 milioni di euro, sorto successivamente all'incardinamento del giudizio principale da parte di Valerio Catullo (a fine 2011) e relativo all'effettuazione dei servizi di navigazione aerea presso l'aeroporto di Brescia nell'anno 2012.

A tale decreto ingiuntivo Catullo S.p.A. si è opposta, riproponendo sostanzialmente le stesse argomentazioni già proposte in sede di appello e chiedendo l'annullamento/revoca del decreto ingiuntivo opposto.

In data 14 dicembre 2017 si è svolta la prima udienza di detto giudizio, in cui sono stati esposti al Giudice tutti i termini della controversia. Nel corso del 2018 si è svolta la fase istruttoria del procedimento, a termine del quale il Giudice ha ritenuto di non concedere la provvisoria esecutività al decreto ingiuntivo di Enav e ha sospeso il giudizio per pregiudizialità rispetto a quello pendente in Corte di Appello. In data 18/02/19 è stato notificato ricorso in Cassazione per regolamento di competenza da parte di Enav con cui si chiede l'annullamento dell'ordinanza di sospensione emessa dal Tribunale di Verona di far proseguire la causa innanzi il giudice adito in quanto, fra l'altro, non sussisterebbe alcun rapporto di pregiudizialità tra il giudizio pendente avanti la Corte di Appello di Roma e il giudizio dinanzi il Tribunale di Verona sospeso. Con ordinanza del 13/02/2020 la Corte di Cassazione ha accolto il regolamento di competenza proposto da Enav, mantenendo ferma la sospensione dell'efficacia esecutiva del decreto ingiuntivo opposto. In ragione di ciò Enav ha provveduto alla riassunzione del giudizio in questione avanti il Tribunale di Verona, avanti il quale si è svolta udienza per la prosecuzione della causa il 10/06/2021. In detta udienza Enav ha presentato istanza di concessione della provvisoria esecutività al decreto ingiuntivo opposto dalla Società (in precedenza già rigettata dal Tribunale con ordinanza del 16/01/2019); in merito alla quale il Giudice si è riservato e si è in attesa dello scioglimento della riserva.

Con atto del 05/06/2018 Enav ha proceduto al pignoramento della somma precettata, di cui alla sentenza di I grado del Tribunale di Roma del 3/04/17 limitatamente all'importo non oggetto di sospensione, presso 3 dei principali istituti bancari con cui opera Catullo. La Società, nel CdA del 25 luglio 2018, al fine di ottenere in tempi rapidi lo svincolo dei conti pignorati, ha deliberato di procedere al pagamento dell'intero importo precettato, pari a un totale di 16,7 milioni di euro compresi accessori.

Gli Amministratori, tenuto conto di quanto indicato dai propri consulenti legali in merito alla complessità e alla criticità del contenzioso in essere, hanno ritenuto di confermare l'impostazione di maggiore prudenza dello scorso esercizio che riflette una stima complessiva della passività legata al contenzioso pari a complessivi 14,5 milioni di euro. Tale impostazione ha comportato l'iscrizione di un fondo per rischi ed oneri riferiti a tale vicenda a complessivi circa 9,4 milioni di euro a fronte dell'importo iscritto tra gli altri crediti pari a 11,6 milioni di euro corrispondente all'importo pagato ad ENAV nel 2018 pari a 16,7 milioni di euro al netto dei debiti già contabilizzati in precedenza per 5,1 milioni di euro.

Gli Amministratori segnalano infine che, data la complessità di tale vicenda, l'esito finale della causa è caratterizzato dagli elementi di incertezza propri dei contenziosi legali.

ENI / ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile)

Si tratta di una vertenza azionata da Eni contro ENAC, alcune compagnie aeree e varie Società di gestione aeroportuale (tra cui la nostra) nella quale ENI chiede la condanna delle compagnie al pagamento delle somme corrispondenti al canone per la sub-concessione di spazi che Eni deve a sua volta ai gestori.

Per ciò che ci riguarda, ENI chiede ad ENAC e alle Società di gestione aeroportuale la restituzione delle somme versate in passato, in eccesso applicando le tariffe pattuite contrattualmente.

Il canone dapprima era pattuito contrattualmente tra ENI e Catullo e, in seguito, tramite nota di ENAC è stato stabilito normativamente un coefficiente.

Con sentenza pubblicata il 12/04/17 il Tribunale di Roma ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice ordinario. In data 13/11/17 è stato notificato atto di appello da parte di un vettore. Nel corso del 2018 la Corte

di Appello ha dichiarato la giurisdizione del giudice ordinario e ha rimesso la causa avanti il Tribunale di Roma, la cui prima udienza si è tenuta a maggio 2019. Attualmente è in corso la fase istruttoria. In particolare nel corso del 2021, a seguito della sospensione del procedimento per la pandemia, è iniziata la CTU contabile disposta al fine di accertare, tra l'altro, i costi sostenuti dai singoli gestori aeroportuali nel periodo oggetto di causa per consentire a ENI lo svolgimento dell'attività di fornitura del carburante nonché la remunerazione del capitale che era equo esigere per la prestazione di tale servizio.

ADDIZIONALE COMUNALE

Nel settore aeroportuale esiste la cosiddetta "Addizionale comunale" sui diritti di imbarco dei passeggeri istituita dalla c.d. legge finanziaria 2004 (art. 2, comma 11, n. 350/2003) e successive modifiche ed integrazioni, che viene pagata dai passeggeri alle compagnie aeree e da queste ai gestori. La Società di gestione deve conseguentemente, con periodicità mensile, versare le somme ricevute a tale titolo a favore del bilancio dello Stato e dell'INPS.

La riforma Fornero (l. n. 92/2012), a partire da luglio 2012, ha previsto specificatamente il pagamento di una sanzione civile in caso di mancato o ritardato pagamento da parte del gestore aeroportuale dell'Addizionale Comunale riferita alla quota di competenza INPS. E' stata inoltre introdotta una sanzione amministrativa in caso di inadempienza rispetto agli obblighi di comunicazione all'INPS contenente le informazioni inerenti l'addizionale passeggeri.

La Società ha maturato un debito per addizionale comunale, incassata in esercizi antecedenti al 2013 e non versata, di circa 20 milioni di euro; a fine 2017 il CdA della Società ha deliberato l'avvio dell'azione civile volta ad accertare e far dichiarare la prescrizione del diritto degli enti competenti al pagamento di tale importo.

Nel corso del 2018 Catullo ha provveduto a notificare - nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Interno - l'atto di citazione avanti il Tribunale di Roma, Sezione Ordinaria per l'accertamento dell'intervenuta prescrizione del diritto dei Ministeri al pagamento dell'Addizionale Comunale pari a euro 6.660.256.

Contestualmente, si è proceduto con il deposito del Ricorso ex art. 442 c.p.c. (avanti il Tribunale di Roma, Sezione Lavoro) nei confronti dell'INPS per l'accertamento dell'intervenuta prescrizione del diritto dell'Ente al pagamento dell'Addizionale Comunale pari a euro 13.285.396.

Per quanto attiene al procedimento contro Inps all'udienza del 30/11/2021 il Giudice ha comunicato l'accoglimento del ricorso di Catullo; la pubblicazione della sentenza è avvenuta nel mese di febbraio 2022, da cui scattano i tempi per un eventuale ricorso della controparte.

Per quanto attiene al procedimento contro i Ministeri è terminata la fase istruttoria ed è stata fissata udienza di precisazione delle conclusioni per il 5/04/2022, cui seguirà il deposito delle comparse conclusionali.

IMU

Nel corso del 2017 sono stati notificati due avvisi di accertamento IMU per le annualità 2010 e 2011 relativamente allo scalo di Brescia Montichiari contro i quali la Società ha presentato ricorso. Nel corso del 2018 è stato notificato avviso di accertamento IMU per l'annualità 2012, avverso il quale la Società ha dato incarico al legale di depositare ricorso.

Nel corso del 2019 sono state notificate due rettifiche catastali operate dall'Agenzia delle Entrate di Brescia in riferimento a edifici di origine militare situati presso l'aeroporto di Brescia Montichiari.

Entrambi detti avvisi di accertamento catastale sono stati impugnati da parte della Società.

Inoltre sempre nel corso del 2019 sono stati notificati sei avvisi di accertamento IMU per le annualità dal 2013 al 2018 relativamente ad edifici di origine militare situati presso lo scalo di Brescia. Tutti i citati avvisi di

accertamento sono stati impugnati dalla Società avanti il Giudice tributario che ha riunito i procedimenti e fissato udienza per la discussione della causa a marzo 2022. Nel corso del 2020 la Società ha conseguito due favorevoli sentenze; una relativa alle annualità 2010, 2011 e 2012 - i cui procedimenti erano stati riuniti - con cui il giudice tributario di primo grado ha statuito l'accoglimento del ricorso dell'aeroporto e l'altra relativa agli edifici di origine militare, con cui, in accoglimento delle richieste della Società, si è stabilito che trattasi di fabbricati che non hanno funzionalità autonoma e che devono essere inquadrati catastalmente in categoria esente, alla stregua del compendio aeroportuale. Entrambe dette sentenze sono state appellate da controparte.

ALITALIA SAI IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA – REVOCATORIA FALLIMENTARE

A maggio 2020 Alitalia SAI in amministrazione straordinaria ha notificato alla Società atto di citazione con cui ha chiesto la revoca, e quindi la dichiarazione di inefficacia, dei pagamenti eseguiti da Alitalia SAI allora in bonis in favore di Catullo in quanto pagamenti di debiti liquidi ed esigibili eseguiti nei 6 mesi antecedenti alla data del decreto di ammissione del vettore alla procedura di amministrazione straordinaria (avvenuta il 2/05/2017). Il procedimento è in corso e in fase istruttoria.

Per quanto attiene al credito maturato dalla Società nei confronti di Alitalia SAI dopo la sua entrata in amministrazione straordinaria, la Società ha richiesto a Enac di disporre il divieto di partenza dall'aeroporto di Verona ex art. 802 co. 2 C.d.N. nei confronti degli aeromobili di Alitalia in quanto risultavano violati gli obblighi relativi al pagamento di tasse, diritti e tariffe. Detta istanza, peraltro, faceva seguito ad una precedente nota, sempre indirizzata all'ENAC, con cui Catullo notiziava l'Autorità sulla grave situazione debitoria di Alitalia in a.s. al fine dell'adozione dei provvedimenti più opportuni per la continuazione dell'attività aeronautica della compagnia a garanzia del superiore interesse pubblico alla sicurezza del trasporto.

Tuttavia, l'ENAC, in riscontro all'istanza presentata da Catullo, ha ritenuto di non poter accogliere l'istanza di applicazione dell'art. 802 del Codice della Navigazione presentata sulla base di valutazioni ed argomentazioni del tutto illegittime e contrarie al quadro normativo di riferimento.

Detto provvedimento di diniego è stato impugnato da Catullo, in quanto ritenuto illegittimo sotto plurimi profili, avanti il Tar Veneto. E' stata fissata udienza per il merito per il 17 novembre.

Il fondo rischi ed oneri diversi comprende, oltre ai contenziosi sopra citati, accantonamenti relativi alle seguenti minori vertenze:

- a fronteggiare oneri e rischi connessi a contenzioso legale in essere con alcune compagnie aeree e fornitori, la cui definizione dovrebbe avvenire nel prossimo esercizio ma che alla chiusura dell'esercizio non sono puntualmente determinabili nell'ammontare;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi al canone di sicurezza pregresso;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi all'art.2-duodecies del d.l.30 settembre 1994, n.564 convertito nella legge 30 novembre 1994, n. 656 che ha disposto il raddoppio dei diritti di approdo e partenza degli aeromobili dell'aviazione generale da destinare con apposito decreto.

Il fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2021 si compone, oltre alle voci sopra descritte dei seguenti valori:

- fondo rischi ed oneri dipendenti di ammontante a Euro 220 mila è destinato a fronteggiare oneri e rischi connessi al personale, quali ad esempio eventuali contenziosi in essere.
- fondo rischi ed oneri clienti e fornitori, pari ad Euro 54 mila, è destinato a fronteggiare presunti oneri verso fornitori per fatture da ricevere o verso clienti per note di credito da emettere e altri costi di competenza dell'esercizio 2021 e precedenti, non ancora puntualmente determinabili o quantificabili alla data di approvazione del progetto di bilancio. L'utilizzo effettuato nell'esercizio si riferisce ad oneri di competenza dei precedenti esercizi che si sono manifestati nel corso dell'anno 2021.

- fondo spese di manutenzione straordinaria è stato stanziato sullo scalo di Verona per Euro 4.196 mila e sullo scalo di Brescia per Euro 1.503 per sostenere nel tempo i costi di manutenzione ciclica e di rinnovamento sui beni in concessione e gratuitamente devolvibili. La quota accantonata nell'esercizio è stata determinata a seguito di stima effettuata da un perito indipendente per mantenere in un buono stato di funzionamento i sopra indicati beni sino al termine della concessione. L'utilizzo di riferisce a spese di manutenzione cicliche sostenute nell'esercizio

Fondo trattamento di fine rapporto

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio e risulta determinato in osservanza del disposto dell'art. 2120 C.C.

Fondo Trattamento di fine rapporto	31/12/2020	Acc.to dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	31/12/2021
Fondo T.F.R.	1.359	613	(642)	1.331
TOTALE	1.359	613	(642)	1.331

Debiti entro l'esercizio

I debiti iscritti in Bilancio per complessivi circa Euro 66.833 mila vengono dettagliati nei prospetti seguenti.

Debiti	31/12/2020	Variazione	31/12/2021
Debiti verso banche	9.083	272	9.355
Acconti	439	(60)	379
Fornitori	13.471	8.947	22.418
Debiti tributari	678	(145)	534
Debiti vs INPS e altri enti previdenziali	923	(123)	799
Altri debiti	30.516	2.833	33.349
TOTALE	55.110	11.723	66.833

La voce debiti verso banche viene commentata nel paragrafo successivo.

Nella voce acconti sono compresi gli anticipi dei clienti.

Nella voce debiti tributari risultano debiti per ritenute IRPEF professionisti e dipendenti per Euro 405 mila, debiti per imposta sostitutiva per Euro 79 e altri debiti tributari pari a Euro 50 mila.

La voce debiti verso altri comprende debiti verso dipendenti per competenze e ferie non godute per complessivi Euro 1.298 mila, debiti verso Enac per Euro 536 mila, debiti per il fondo servizi antincendi ex art 1 comma 1238 L 296/2006 per Euro 5.648 mila, debiti per l'imposta regionale sul rumore per Euro 1.228 mila, debiti per depositi cauzionali passivi per Euro 841 mila, debiti per addizionale comunale ex art. 2, comma 11, L.

24.12.2003 n. 350 e successive modifiche per complessivi Euro 23.242 mila ed altri debiti di minor valore per Euro 555 mila.

Debiti oltre l'esercizio

I debiti oltre l'esercizio iscritti in Bilancio risulta pari a Euro 16.903 mila.

Debiti	31/12/2020	Variazione	31/12/2021
Debiti verso banche	19.485	(2.582)	16.903
TOTALE	19.485	(2.582)	16.903

Al 31/12/2021 i debiti bancari ammontano a Euro 26.257.448 con la seguente ripartizione temporale:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	9.354.745	16.591.072	311.631	26.257.448

I finanziamenti in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono:

- Finanziamento sottoscritto in data 21 gennaio 2019 con Banco BPM S.p.A. di importo nominale complessivo pari ad Euro 5,3 milioni per il quale è previsto un rimborso con periodicità trimestrale a partire dal 28 giugno 2019 e termine al 31 marzo 2022. In data 20 maggio 2020, la banca ha concesso la sospensione, con traslazione del piano per il periodo analogo del rimborso della quota capitale, per le prime 3 rate del 2020 a causa della limitata operatività della Società dovuta dalla pandemia in corso. Inoltre, successivamente alla data di chiusura dell'esercizio l'istituto ha concesso la sospensione delle prime 2 rate del finanziamento scadenti nel 2021, con traslazione del piano di ammortamento per il periodo analogo del rimborso della quota capitale.
- Finanziamento sottoscritto in data 9 luglio 2020 con pool ICREEA Banca Impresa S.p.A. e Banca di Verona – Credito Cooperativo Cadidavid S.c.p.A. di importo nominale complessivo pari ad Euro 3,5 mln e per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale a partire 30 giugno 2021 con scadenza 30 giugno 2024. Il finanziamento contro garantito dal Fondo di Garanzia Mediocredito S.p.A. per Euro 2,8 mln è gravato da condizioni relative al rispetto di indici patrimoniali e finanziari riferiti al bilancio consolidato di gruppo (c.d. "covenants") a partire dall'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2021
- Finanziamento chirografario per il sostegno alla liquidità imprese con garanzia SACE S.p.A. per Euro 9 mln, ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 – "Dl liquidità", convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 giugno giugno 2020 n.40, sottoscritto in data 21 settembre 2020 con Banco BPM S.p.A. di importo nominale complessivo pari ad Euro 10 mln, per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale a partire dal 30 settembre 2022 con scadenza 30 giugno 2026. Sempre in data 21 settembre 2020 è attivo un contratto di copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse (Interest Rate Swap) che rispecchia la durata temporale e il nozionale del piano di ammortamento previsto nel contratto di finanziamento.
- Finanziamento per il sostegno alla liquidità imprese contro garantivo dal Fondo di Garanzia Mediocredito S.p.A. per un importo pari a Euro 0,9 mln, ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 – "Dl liquidità", convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 giugno giugno 2020 n.40, sottoscritto in

data 30 ottobre 2020 con un BPER Banca S.p.A. di importo nominale complessivo pari a Euro 1 mln, per il quale è previsto un rimborso con periodicità trimestrale a partire dal 30 ottobre 2021 con scadenza 30 ottobre 2024

- Finanziamento sottoscritto in data 20 maggio 2021 con Banca Monte dei Paschi di Siena di importo nominale complessivo pari ad Euro 5 mln e per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale a partire 30 giugno 2023 con scadenza 31 marzo 2027. Il finanziamento è assistito da garanzia SACE, ai sensi dell'art. 1 del Decreto-legge 8 aprile 2020 n.23 convertito in legge il 5 giugno 2020 n. 40 per un importo pari al 90% del valore nominale. Inoltre è gravato da condizioni relative al rispetto di indici patrimoniali e finanziari riferiti al bilancio consolidato di gruppo (c.d. "covenants") a partire dall'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2021
- è stato rimborsato completamente con il pagamento di Euro 4.125.000 il finanziamento sottoscritto con pool ICREEA Banca Impresa S.p.A. e Banca di Verona – Credito Cooperativo Cadidavid S.c.p.A di importo nominale pari a Euro 6 mln.
- è ancora in essere la linea di cassa di Euro 5.000.000.

Al 31 dicembre 2021 i covenants sopra esposti risultano essere superati in quanto le disponibilità liquide sono superiori ai debiti bancari.

Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni, e debiti assistiti da garanzie reali sui beni

Il Gruppo non espone in bilancio crediti o debiti di natura non finanziaria di durata presumibile superiore a cinque anni. Non esistono in bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Di seguito si riporta la variazione dei ratei e risconti passivi:

Descrizione	31/12/2020	Variazione	31/12/2021
Risconti passivi	148	134	281
Totale	148	134	281

I risconti passivi, esposti in bilancio con il saldo complessivo di Euro 281 mila, risultano principalmente riferiti a canoni anticipati relativi a servizi di sub concessione di competenza del futuro esercizio.

Situazione patrimoniale finanziaria del complesso delle imprese incluse nel bilancio consolidato

Il raffronto tra il Patrimonio Netto e il risultato netto desumibile dal bilancio civilistico dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. ed i corrispondenti valori riportati nel Bilancio Consolidato di Gruppo, è riepilogato come segue:

	31/12/2020		31/12/2021	
	Patrimonio netto complessivo del risultato	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto complessivo del risultato	Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della società controllante	34.760	(12.518)	59.087	(10.848)
Patrimoni netti e risultati d'esercizio delle società controllate	2.213	(576)	2.888	(926)
<i>Rettifiche di Consolidamento:</i>				
a) Eliminazione valore netto delle partecipazioni iscritte nel bilancio della controllante e delle società controllate	(2.213)	576	(2.888)	926
b) Eliminazione dei dividendi				
c) Eliminazione delle operazioni infragruppo	(10.557)	144	(10.396)	161
d) Eliminazione plusvalenze nette Intercompany	(20)	4	(17)	3
Patrimonio netto e risultato d'esercizio del gruppo				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di terzi				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	24.183	(12.370)	48.674	(10.685)

La posizione finanziaria di gruppo risulta positiva con giacenze al netto dei finanziamenti e dei depositi al 31.12.2021 ammontante complessivamente a Euro 2.809 mila.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività ed aree geografiche

Ripartizione dei ricavi

Ricavi tipici	2020	2021
Ricavi aeronautici indiretti	9.401	9.438
Ricavi aeronautici diretti	8.329	10.550
Ricavi da sub concessioni	3.474	4.374
Ricavi da parcheggi	1.593	1.982
Ricavi per altri servizi resi	65	0
Totale	22.862	26.344

Tutti i ricavi si riferiscono a proventi per servizi resi sul territorio nazionale.

La suddivisione degli altri ricavi e proventi risulta essere la seguente:

Altri ricavi e proventi	2020	2021
Recupero costi vari	781	687
Sopravvenienze attive	12	662
Proventi contratto service	0	0
Contributi c/esercizio	29	14
Altri, di minor valore	405	488
TOTALE	1.226	1.850

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci

La suddivisione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci risulta essere la seguente:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2020	2021
Carburanti e lubrificanti	249	370
Materiali di manutenzione	358	258
De-icing	62	16
Altri, di minor valore	144	85
TOTALE	813	729

Costi per servizi

La suddivisione dei costi per servizi risulta essere la seguente:

Costi per prestazioni di servizi	2020	2021
Servizi di pulizia	3.843	3.190
Marketing, sviluppo commerciale e pubblicità	2.858	3.148
Manutenzioni	2.635	2.828
Utenze energia elettrica e telefoniche	1.999	1.817
Servizi controllo sicurez.	3.038	3.467
Prestazioni professionali e di consulenza	652	741
Assicurazioni	298	366
Emolumenti organi sociali	403	469
Mensa e rimborsi spese viaggi dipendenti	139	159
Coordinamento generale di scalo	756	733
Manutenzioni impianti AVL	926	1.013
Assistenza medica	396	466
Prestazioni/Servizi diversi	842	962
TOTALE	18.784	19.357

Costi per godimento beni di terzi

La suddivisione dei costi per godimento beni di terzi risulta essere la seguente:

Costi per godimento beni di terzi	2020	2021
Canone di concessione aeroportuale	1.093	1.368
Canoni di locazione operativi	197	252
TOTALE	1.292	1.622

Costi per il personale

Il costo del lavoro 2021, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a Euro 10.524 mila con un incremento di circa Euro 259 mila rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a circa Euro 1.058 mila, sostanzialmente per effetto dei cespiti entrati in ammortamento nello scorso e nel presente esercizio e della maggiore operatività dello Scalo di Verona rispetto al 2020 che ha portato ad una minore sospensione degli ammortamenti rispetto a quanto sospeso nell'esercizio precedente.

In chiusura dell'esercizio 2021 il fondo svalutazione crediti in essere sono stati ricostituiti con uno stanziamento complessivo di circa Euro 165 mila a fronte di posizioni caratterizzate da rischiosità di incasso.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo merci

A partire dall'esercizio 2021 la Società rileva le giacenze finali del magazzino che risultano essere pari a Euro 19.996

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi diversi per circa Euro 373 mila al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti si rimanda alla sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del fondo rischi e oneri.

Altri accantonamenti

Fa riferimento all'accantonamento annuale al fondo manutenzione beni di terzi in concessione per circa Euro 1.130 mila; l'analisi relativa ai presupposti e alla consistenza del fondo stesso, ricordando che tale fondo nasce per far fronte alle effettive necessità prospettiche di interventi manutentivi volti a mantenere in buono stato di funzionamento i beni che il gestore aeroportuale riceve in concessione, è stata affidata ad un advisors indipendente.

Oneri diversi di gestione

La suddivisione degli oneri diversi di gestione risulta essere la seguente:

Oneri diversi di gestione	2020	2021
Imposte e tasse comunali	194	199
Sopravvenienze passive	44	110
IMU	129	127
Altre imposte e tasse	14	19
Associazioni di categoria	143	112
Altri, di minor valore	63	55
TOTALE	586	623

Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri

Sono iscritti in bilancio per Euro 797 mila e comprendono:

Interessi ed altri oneri finanziari	2020	2021
Interessi oneri bancari	464	753
Interessi passivi addizionale comunale	144	-
Interessi passivi diversi	30	44
TOTALE	638	797

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce in esame, pari a complessivi Euro 341 mila di componente positivo, è composta dalle imposte correnti e delle imposte anticipate e differite.

Imposte sul reddito	Esercizio 2020	Esercizio 2021
IRES	5	0
IRAP	(52)	20
Imposte differite (anticipate)	(227)	(361)
TOTALE	(274)	(341)

Il provento fiscale dell'esercizio in chiusura (voce 20) risulta rappresentato da imposte differite attive per Euro 361 mila di cui Euro 238 mila per agevolazione Super Ace prevista per il solo esercizio in corso per Euro 20 mila da IRAP.

Imposte differite e anticipate

Sulla base delle prospettive reddituali elaborate in relazione alla prospettata ripresa dei volumi di attività nel medio termine si è ritenuto corretto iscrivere crediti per imposte anticipate IRES/IRAP per complessivi Euro 8.731 mila al 31 dicembre 2020 di cui Euro 8.395 mila relative all'IRES e Euro -337 mila relative all'IRAP.

Nel seguito vengono esposte:

- le differenze temporanee deducibili ed imponibili ai fini IRES ed IRAP e i crediti per imposte anticipate accertati in bilancio.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	35.547	8.796
Totale differenze temporanee imponibili	(565)	(568)
Differenze temporanee nette	36.112	9.364
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(8.395)	(337)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(277)	(56)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(8.672)	(393)

	IRES		IRAP
Differenze temporanee imponibili			
Descrizione	Ammortamenti	Altre	Ammortamenti
Importo al termine dell'esercizio precedente	(419)	3	(419)
Variazione verificatasi nell'esercizio	(149)		(149)
Importo al termine dell'esercizio	(568)	3	(568)
Aliquota IRES	24,0%	24,0%	
Effetto fiscale IRES	(136)	1	
Aliquota IRAP			4,2%
Effetto fiscale IRAP			(24)

- le voci che compongono le differenze temporanee deducibili e le differenze temporanee imponibili della società capogruppo i cui riversamenti ed effetti fiscali avranno effetto nei prossimi anni. Per quel che riguarda le differenze temporanee imponibili relative ai differenti valori contabili e fiscali di alcune immobilizzazioni oggetto di rivalutazione si è ritenuto prudente accertare l'intero valore del differente valore contabile e fiscale non limitandosi al solo rientro degli ammortamenti fiscalmente in deducibili che si genereranno nei prossimi esercizi

	Totale	IRES						Totale	IRAP	
Descrizione		Perdite fiscali	Super ACE	Strumenti finanziari	Fondi rischi	Amm.ti	Altre		Fondi rischi	Amm.ti
Importo al termine dell'esercizio precedente	34.540	23.330	0	110	10.503	401	196	7.612	7.610	2
Variazione verificatasi nell'esercizio	1.008	0	990	(115)	243	(4)	(106)	1.185	1.185	0
Importo al termine dell'esercizio	35.548	23.330	990	(5)	10.746	397	90	8.797	8.795	2
Aliquota IRES		24%	24%	24%	24% - 27,5%	24%	24%			
Effetto fiscale IRES	8.536	5.599	238	(1)	2.584	95	22			
Aliquota IRAP									4,20%	4,20%
Effetto fiscale IRAP								369	369	0

Di seguito si riporta l'ammontare delle perdite fiscali e del relativo credito per imposte anticipate iscritto:

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	11.449.047			10.164.234		
di esercizi precedenti	68.008.328			57.844.094		
Totale perdite fiscali	79.457.375			68.008.328		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	34.276.892	24,00%	8.226.454	34.276.892	24,00%	8.226.454

Applicando l'aliquota IRES del 24% e l'aliquota IRAP del 4,2% sulle differenze temporanee deducibili al netto delle imponibili le imposte anticipate teoriche ammonterebbero a circa Euro 14.549 mila.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra onere teorico ed onere effettivo del gruppo:

Riconciliazione tra onere effettivo con onere teorico				
	31/12/2021		31/12/2020	
Risultato ante imposte	(11.026.195)		(12.644.848)	
Imposte teoriche	(2.646.287)	24,0%	(3.034.764)	24,0%
Imposte effettive	(341.538)	3,1%	(274.459)	2,2%
Differenza che viene spiegata da:	2.304.749	(20,9%)	2.760.305	(21,8%)
1) perdite fiscali recuperabili nell'esercizio per effetto CNM	0	0,0%	0	0,0%
2) perdite fiscali non recuperabili nell'esercizio	2.262.882	(20,5%)	2.858.803	(22,6%)
3) altre differenze permanenti:				
i) IRAP	11.173	(0,1%)	(65.736)	0,5%
ii) imposte esercizi precedenti	8.620	(0,1%)	17.959	(0,1%)
iii) altri costi non deducibili / proventi non tassati	315.723	(2,9%)	(50.721)	0,4%
iv) agevolazione ACE	(237.600)	2,2%	0	0,0%
v) imposte anticipate su IRAP	(56.049)	0,5%	0	0,0%
Totale differenza	2.304.749	(20,9%)	2.760.305	(36,0%)

Numero medio dei dipendenti suddiviso per categorie

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è di seguito evidenziato:

Numero medio dipendenti	2020	2021
Operai	46	41
Impiegati quadri interni	147	148
Dirigenti	4	3
TOTALE	197	192

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

Cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare in migliaia di Euro dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci della impresa controllante anche per lo svolgimento dei loro incarichi nelle altre imprese incluse nel consolidamento è il seguente:

	2020	2021
Emolumenti Amministratori	224	296
Emolumenti Collegio Sindacale	94	96

Strumenti finanziari emessi dalle società

Il Gruppo non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value

Il Gruppo non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali e finanziari con le società controllate e correlate. Tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale con rischi o benefici significativi

Non si segnalano particolari accordi effettuati dal Gruppo e non risultanti dallo stato patrimoniale che possano comportare rischi o benefici significativi.

Corrispettivi spettanti alla società di revisione

	2020	2021
Emolumenti Società di Revisione	31	27

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Risultano impegni, garanzie e passività potenziali la cui conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La loro composizione e la loro natura sono di seguito riportate:

- Fidejussioni bancarie a favore di terzi per complessivi Euro 2.036 mila.

Rendiconto finanziario

Il Gruppo ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A due anni dalla diffusione della pandemia il contesto macroeconomico globale è in progressivo miglioramento, seppur in maniera differenziata tra i Paesi, riflettendo anche l'andamento delle campagne vaccinali.

Nei primi due mesi del 2022 sono transitati presso lo scalo di Verona circa 227 mila passeggeri con un aumento di quasi 7 volte rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno e con un volume pari al 57% del 2019, con un trend positivo solo rallentato rispetto agli ultimi mesi del 2021 a causa della variante Omicron.

Tuttavia il 2022 sarà un anno caratterizzato ancora da rischi significativi, in particolare politici, soprattutto alla luce del conflitto russo-ucraino, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili.

Gli Amministratori ritengono che, tenuto conto dell'aumento di capitale di € 35,1 milioni versato dai Soci nel mese di luglio 2021 e della prospettata erogazione del contributo speciale per il sistema aeroportuale introdotto dal governo italiano con la Legge n. 178/2020 di € 7,7 milioni entro il primo semestre 2022, il cui anticipo del 50% è già stato ricevuto dalla Capogruppo nella seconda settimana di marzo 2022, le Società del gruppo potranno far fronte alle esigenze finanziarie previste per il 2022.

Informazioni supplementari

Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017

Soggetto ricevente	Soggetto erogante	Importo (Euro)	Causale
AEROPORTO VALERIO CATULLO SPA – P.IVA 00841510233	Ministero dell'economia e delle finanze	3.096,00 €	Fruizione del credito d'imposta per spese di sanificazione e acquisto DPI
AEROPORTO VALERIO CATULLO SPA – P.IVA 00841510233	FONDIMPRESA – C.F. 97278470584	1.056,00 €	Piano ID 271731 – formazione Carrellisti e movimentazione Piattaforme Mobili elevabili
AEROPORTO VALERIO CATULLO SPA – P.IVA 00841510233	FONDIMPRESA – C.F. 97278470584	1.078,00 €	Piano ID 275579 – aggiornamento PLE
AEROPORTO VALERIO CATULLO SPA – P.IVA 00841510233	FONDIMPRESA – C.F. 97278470584	1.305,00 €	Piano ID 248158 – Formazione ambito sicurezza
AEROPORTO VALERIO CATULLO SPA – P.IVA 00841510233	FONDIMPRESA – C.F. 97278470584	800,00 €	Corso aggiornamento primo soccorso 2019
GABRIELE D'ANNUNZIO HANDLING SPA – P.IVA 02313790988	Ministero dell'economia e delle finanze	1.423,32 €	Fruizione del credito d'imposta per su nuovi investimenti
GABRIELE D'ANNUNZIO HANDLING SPA – P.IVA 02313790988	Ministero dell'economia e delle finanze	818,00 €	Fruizione del credito d'imposta per spese di sanificazione e acquisto DPI
	Totale	9.576,32 €	

Oltre ai contributi sopra esposti, alla Società nel corso delle 2020 e del 2021 sono stati erogati finanziamenti contro garantiti dallo Stato. Per maggiori dettagli si veda la sezione dedicata del documento.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Il Gruppo non rientra in alcuna delle fattispecie sopra indicate.

Composizione del capitale sociale

Alla data del 31 dicembre 2021 il capitale sociale ammontava a Euro 86.323.688,00 integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 3.923.804 azioni ordinarie da nominali Euro 22,00 cadauna.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Nel corso dell'esercizio 2021 alla luce dell'operazione di aumento di capitale sono state emesse 1.545.740 nuove azioni ordinarie e nessuna nuova categoria di azioni.

Sommacampagna, li 21 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo Arena

AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA

Località Caselle - 37066 SOMMACAMPAGNA - VR

Capitale sociale : sottoscritto Euro 86.323.688,00 i.v.

Registro delle Imprese di Verona N. 00841510233

R.E.A. di Verona N. 161191

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio e consolidato al 31/12/2021

Sommario

Nota introduttiva.....	3
Andamento economico e finanziario del gruppo	5
Quadro normativo e regolamentare	7
Scenario di Traffico.....	10
Analisi dei risultati reddituali consolidati	14
Analisi della struttura patrimoniale consolidata	16
Analisi dei flussi finanziari consolidati	17
Analisi dei risultati reddituali di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.	18
Analisi della struttura patrimoniale di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.	20
Analisi dei flussi finanziari di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.	21
Informazioni sulle altre Società del gruppo	22
Ambiente, Qualità e Sicurezza	23
Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali	25
Informazioni sulla gestione dei rischi	26
Il Contenzioso.....	28
Investimenti	29
Attività di ricerca e sviluppo	30
Le Partecipazioni.....	30
Rapporti con imprese controllate e altre parti correlate	31
Rapporti creditori e debitori con i Soci	32
Altre informazioni	32
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione.....	34
Proposte di destinazione del risultato di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.	35

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio di esercizio e consolidato chiuso al 31/12/2021 relativo a Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. (la Capogruppo). Nel riferire sull'andamento del Gruppo, riportiamo anche in merito alle attività direttamente svolte da Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A..

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A.

Oggetto del processo di consolidamento, oltre al bilancio della controllante Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., è il bilancio della società controllata:

<i>Società controllata</i>	<i>data di costituzione</i>	<i>quota %</i>
G.D'Annunzio Handling SpA	14-giu-02	100%

Nota introduttiva

Compagine Societaria

Sulla base delle risultanze del Libro soci, alla data del 31 dicembre 2021, la composizione del capitale sociale di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. è la seguente:

Azionista	% Possesso
SAVE SpA	43,054%
Camera di Commercio I.A.A. di Verona	18,746%
Provincia Autonoma di Trento	14,182%
Provincia di Verona	9,880%
Comune di Verona	4,661%
Fondazione Cassa di Risparmio VR VI BL AN	2,981%
Provincia Autonoma di Bolzano	2,172%
Provincia di Brescia	2,136%
Comune di Villafranca di Verona	0,436%
Promofin Srl	0,392%
Camera di Commercio I.A.A. di Mantova	0,378%
Camera di Commercio I.A.A. di Trento	0,221%
Comune di Mantova	0,207%
Aerogest Srl in liquidazione	0,185%
Comune di Sommacampagna	0,119%
Comune di Sona	0,077%
Associazione Industriali di Mantova	0,069%
Veneto Sviluppo SpA	0,060%
A.T.V. Azienda Trasporti Verona Srl	0,029%
Comune di Lazise	0,009%
Comunità del Garda	0,004%
TOTALE	100,0 %

Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 07 luglio 2020 ed in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/22. Il successivo Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 2020 ha nominato la Dott.ssa Monica Scarpa come Amministratore Delegato.

NOMINATIVO	CARICA
ARENA PAOLO	Presidente
MALOSSINI MARIO	Vice Presidente
SCARPA MONICA	Amministratore Delegato
BONETTI ALESSANDRA	Consigliere
BRICOLO FEDERICO	Consigliere
CARISANO RITA PAOLA MARIA	Consigliere
CORRA' MIRKO	Consigliere
GAVA FABIO	Consigliere
PIVA FLAVIO	Consigliere

Si segnala che in data 07/09/21 il consigliere Albino Pezzini ha rassegnato le proprie dimissioni. In data 20/12/2021 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, ai sensi dell'art. 2386 c.c., quale consigliere, il sig. Mirko Corrà, che rimarrà in carica sino alla prossima Assemblea utile.

Collegio Sindacale

Si riporta di seguito la composizione del Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 07 luglio 2020 ed in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/22.

NOMINATIVO	CARICA
SALVINI ANGELA	Presidente
PEDERZOLI ALESSANDRA	Sindaco effettivo
BIANCHI MAURO	Sindaco effettivo
CENI LUISA	Sindaco effettivo
DALL'OCA MARTINO	Sindaco effettivo
PINTER ALEXIA	Sindaco supplente
DE LUCA ALBERTO	Sindaco supplente

Si segnala che, a seguito delle dimissioni del Presidente Dott. Di Giorgio, in data 24/05/21 è stata nominata, quale Presidente del Collegio Sindacale, la Dott.ssa Angela Salvini.

Andamento economico e finanziario del gruppo

Prima di analizzare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, riteniamo utile fornirVi alcuni cenni sulla situazione economica generale e del mercato in cui le Società svolgono la propria attività.

Le conseguenze della grave crisi pandemica ed economica hanno fortemente condizionato anche il 2021. Gli andamenti dei mercati hanno risentito dei timori legati all'incremento dei contagi a livello globale, dell'incertezza sulla gravità della variante Omicron con i relativi riflessi sulla ripresa economica e delle aspettative sull'orientamento della politica monetaria.

L'economia mondiale è comunque su un percorso di ripresa nell'ultima parte dell'anno sebbene le persistenti strozzature dal lato dell'offerta, l'andamento crescente dei prezzi delle materie prime e la diffusione della variante Omicron continuino a gravare sulle prospettive di crescita nel breve periodo.

Nell'area dell'euro la crescita ha invece decisamente decelerato al volgere dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e del perdurare delle tensioni sulle catene di approvvigionamento che ostacolano la produzione manifatturiera. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica.

La crescita in Italia è rimasta elevata nel secondo e terzo trimestre 2021 grazie all'estensione della copertura vaccinale e l'incremento della mobilità che hanno reso possibile la ripresa dei consumi; nel quarto trimestre vi è stata invece una netta decelerazione. La stima del PIL complessivo del 2021 è comunque pari al 6,5% recuperando gran parte della caduta registrata nel 2020.

Per quanto riguarda il trasporto aereo, i dati ACI Europe¹ del 2021 mostrano ancora un impatto significativo della pandemia da Covid-19 sul settore; il traffico passeggeri in Europa è aumentato del 37% nel 2021 rispetto al 2020, ma è risultato comunque ancora in calo del 59% rispetto ai livelli pre-pandemia del 2019. Gli aeroporti europei, dopo aver perso 1,72 miliardi di passeggeri nel 2020, hanno finito per perdere nel 2021 altri 1,4 miliardi di passeggeri rispetto a al 2019.

La variante Delta ha sostanzialmente abbattuto il traffico passeggeri nella prima metà del 2021 (-78% rispetto al 2019), perché sono stati reintrodotti blocchi e severe restrizioni di viaggio e la maggior parte dei mercati intercontinentali è rimasta fuori portata. La campagna vaccinale combinata con i certificati digitali Covid dell'UE e la riapertura del mercato transatlantico a novembre hanno visto migliorare il traffico passeggeri nella seconda metà dell'anno con un percorso di progressivo miglioramento tra giugno (-66%) e novembre (-35%) rispetto ai livelli pre-pandemia del 2019, sebbene la variante Omicron abbia interrotto la dinamica a dicembre (-39%).

Il traffico cargo europeo è cresciuto del 22% rispetto allo scorso anno e mostra un incremento di quasi l'8% rispetto i livelli pre-pandemia del 2019.

Il numero complessivo dei movimenti aerei è aumentato del 23% rispetto al 2020 ma è ancora in forte contrazione rispetto al 2019 (-48%).

Restringendo l'analisi ai risultati in Italia, il sistema aeroportuale italiano² chiude il 2021 con soli 80,7 milioni di passeggeri e una contrazione del 58% rispetto al 2019. I volumi, se pur in crescita rispetto al 2020 di più del 52%, mostrano ancora una profonda crisi con 113 milioni di passeggeri persi rispetto al 2019.

Secondo i dati elaborati da Assaeroporti, a causa della seconda e della terza ondata di contagi che hanno colpito il nostro Paese, i gravi effetti della crisi pandemica si sono manifestati almeno fino a maggio 2021. Nei primi 5 mesi dello scorso anno, il traffico negli scali nazionali ha segnato una contrazione dell'86% rispetto al 2019, attestandosi a valori prossimi a quelli osservati nella primavera 2020, durante i mesi di

¹ ACI Europe (Airports Council International) Press Release 25 gennaio 2022

² Assaeroporti Comunicato Stampa 26 gennaio 2022

lockdown generalizzato. I primi deboli segnali di ripresa si sono registrati solo a giugno 2021, -65% sui livelli pre-Covid, per poi rafforzarsi nella seconda metà dell'anno, con -38% rispetto al secondo semestre 2019.

Si è visto, inoltre, un parziale recupero del segmento nazionale che nel 2021 mostra un -35% sui volumi pre-pandemia. In sofferenza invece il traffico internazionale, che si attesta ad un -70%, evidenziando così una ripartenza del comparto a due velocità.

I movimenti aerei registrano una contrazione meno marcata rispetto al traffico passeggeri: nel 2021 sono stati circa 950 mila, con un calo del 42% sul 2019 (+35% sul 2020) a conferma dell'utilizzo da parte dei vettori aerei di aeromobili di minore capienza.

Incoraggianti i risultati per il traffico merci, con i volumi movimentati per via aerea che raggiungono i livelli del 2019.

Gli aeroporti di Verona e Brescia nel 2021 hanno movimentato complessivamente 1 milione e 464 mila passeggeri (+40,2% rispetto al 2020) e 41,8 mila tonnellate di merci (+5,8% rispetto al 2020).

La pandemia da Covid-19 ha fortemente condizionato il traffico dello scalo di Verona anche nei primi mesi del 2021; il tasso di recupero sui volumi del 2019 è cresciuto progressivamente da aprile 2021, anche grazie alla campagna vaccinale e all'introduzione del green pass europeo, toccando l'apice nel mese di novembre che ha fatto registrare volumi pari al 72% del 2019.

Il dato relativo al cargo movimentato presso l'Aeroporto di Brescia Montichiari, dopo l'ottima performance del 2020, chiude positivamente facendo registrare un aumento complessivo dell'1% rispetto all'esercizio precedente, e del 29% rispetto al 2019.

Dal punto di vista economico, il Gruppo, in questo ancora difficile contesto generale, nel 2021 ha raggiunto ricavi pari a € 28,6 milioni in incremento rispetto al dato dello scorso esercizio di € 4,3 milioni. Il risultato operativo a livello di EBITDA, negativo per € 4,2 milioni, è in miglioramento di € 3,2 milioni rispetto al 2020.

Il risultato netto, pari a una perdita di € 10,7 milioni, è in miglioramento di € 1,7 milioni rispetto al risultato registrato nel 2020.

Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. ha raggiunto nell'esercizio ricavi pari a € 21,6 milioni in miglioramento rispetto al dato del 2020 di € 4,8 milioni.

Il risultato operativo a livello di EBITDA, negativo per € 3,4 milioni, è in miglioramento di € 3,5 milioni rispetto allo scorso esercizio.

Il risultato netto, pari a una perdita di € 10,8 milioni, è in miglioramento di € 1,7 milioni rispetto al risultato del 2020.

Si segnala che l'Assemblea straordinaria di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. del 28 maggio 2021 ha deliberato all'unanimità dei presenti un aumento di capitale sociale della società di € 35,1 milioni, mediante l'emissione di 1.545.740 azioni ordinarie, del valore nominale di € 22 ciascuna a un prezzo di emissione unitario pari a € 22,70, interamente sottoscritto e versato nel mese di luglio 2021.

L'aumento di capitale è finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Capogruppo, necessario per proseguire l'attività di gestione corrente degli aeroporti affidati in concessione, sostenere i previsti interventi infrastrutturali che interesseranno, in particolare, il terminal dell'aeroporto di Verona (*Progetto Romeo*) e quello dell'aeroporto di Brescia e le infrastrutture di volo di entrambi gli scali, nonché per rispettare gli impegni assunti con i propri enti finanziatori.

I patti parasociali in essere sono giunti a scadenza nel corso del 2021 e non sono stati rinnovati. Il positivo percorso di governance intrapreso, che ha visto importanti risultati quali l'aumento di capitale e l'avvio dei lavori di ampliamento del terminal dello scalo di Verona, non ha reso necessaria la stipula di nuovi patti e ha posto le basi per una gestione sulla base delle regole di governance contenute nello statuto della Capogruppo che assicurano stabilità nel tempo.

Quadro normativo e regolamentare

Concessione per la gestione totale degli scali di Verona e Brescia

A seguito del Decreto Interministeriale di Compatibilità Ambientale n.191 del 27/07/17 (le cui verifiche di ottemperanza sono state tutte avviate) e di Conformità Urbanistica n.67 del 23/10/2018 ENAC ha emesso il Provvedimento finale di approvazione del Master Plan in data 08/11/2019 e delegato Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. all'esercizio dei poteri espropriativi.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, è stato approvato da ENAC il Piano di Sviluppo 2018-2030 aggiornato, ed avviata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in data 08/08/2019 tuttora in corso.

Si segnala che lo Stato Italiano, con legge n. 77 del 17 luglio 2020, di conversione del d.l. 34/2020 c.d. "Decreto Rilancio", in considerazione del calo del traffico negli aeroporti italiani derivante dall'emergenza da Covid-19 e dalle relative misure di contenimento del contagio adottate, al fine di contenere i conseguenti effetti economici, ha prorogato di due anni la durata delle concessioni in corso alla data di entrata in vigore della legge. In seguito a questa norma le concessioni quarantennali degli scali di Verona e Brescia sono state prorogate rispettivamente sino al 2050 e al 2055.

Fondo speciale per il sistema aeroportuale

Si segnala che il governo italiano nell'ambito della Legge n. 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021) ha istituito un Fondo destinato a compensare nel limite di totali € 500 milioni danni subiti dai gestori aeroportuali, per un massimo di € 450 milioni, e dai prestatori dei servizi aeroportuali di assistenza a terra, per un massimo di € 50 milioni. Il Fondo, con decreto del 25 maggio 2021, è stato incrementato di € 300 milioni, prevedendo ulteriori € 285 milioni per i gestori aeroportuali e ulteriori € 15 milioni di euro per i prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra.

La Commissione Europea, con decisione del 26 luglio 2021, ha approvato, ai sensi dell'art. 107(2)(b) del TFUE, il regime di aiuti italiano da € 800 milioni destinato a risarcire gli aeroporti e gli operatori di servizi di assistenza a terra per i danni subiti a causa del Covid-19. Il periodo di riferimento da considerare ai fini della quantificazione del danno patito come conseguenza diretta del Covid-19 è compreso:

- tra il 1° marzo e il 30 giugno 2020 per i beneficiari che potevano riavviare l'operatività dal 3 giugno o dal 14 giugno 2020;
- tra il 1° marzo e il 14 luglio 2020 per i beneficiari che potevano riavviare l'operatività solo dal 15 luglio 2020.

Successivamente all'approvazione del Regime di aiuti, il 25 novembre 2021 le autorità italiane hanno emanato un decreto ("Decreto attuativo"), attraverso il quale sono state definite le modalità attuative per la compensazione dei danni subiti a causa dell'emergenza da COVID-19 dai gestori aeroportuali e dai prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra. Nello specifico, il Decreto attuativo definisce i soggetti beneficiari e i requisiti da soddisfare per qualificarsi come tali, come calcolare la compensazione dei danni subiti, l'oggetto e le modalità di presentazione della domanda di accesso al fondo, l'istruttoria delle autorità italiane e il pagamento dell'aiuto, unitamente a una serie di disposizioni riguardanti il divieto di cumulo, le verifiche ex-post che svolgeranno le autorità italiane sulle domande di ristoro, la relazione con la Commissione, le disposizioni finanziarie sulla copertura degli oneri e l'efficacia del Decreto attuativo stesso. Quest'ultimo è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28 dicembre 2021.

La Capogruppo in data 26 gennaio 2022 ha presentato la domanda di accesso al Fondo per un totale di € 7.659.534; l'istruttoria è ancora in corso, pertanto, il bilancio al 31 dicembre 2021 non include alcuno stanziamento a tale riguardo in quanto non erano ancora rispettati tutti i requisiti previsti dai principi contabili per poter registrare tale beneficio nell'esercizio 2021.

Si segnala che la Capogruppo nella seconda settimana di marzo 2022 ha ricevuto il 50% dell'importo in qualità di anticipo.

Contratto di Programma e sistema di tariffazione dei servizi aeroportuali svolti in regime di esclusiva

La Capogruppo nel corso del 2020 ha espletato tutte le attività previste dalla normativa per la revisione delle tariffe applicate 2020-2023 sullo scalo di Verona e in data 28 settembre 2020 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), con Delibera 163/2020, ha deliberato la conformità definitiva al Modello tariffario di riferimento della nuova proposta di revisione dei diritti aeroportuali.

La Capogruppo è in attesa di sottoscrivere con ENAC il Contratto di Programma 2020-2023 per l'Aeroporto di Verona.

Si segnala che nel mese di ottobre 2020 la Capogruppo ha impugnato, congiuntamente ad altri gestori aeroportuali, la Delibera n. 136/2020 di ART relativa ai Nuovi Modelli Tariffari ritenendo che i nuovi Modelli presentino alcune rilevanti criticità, resesi ancora più rilevanti a seguito degli effetti che l'emergenza della pandemia da Covid-19 ha avuto sull'intero settore aeroportuale.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, i diritti aeroportuali attualmente in vigore e con decorrenza dal 6 settembre 2014 sono aggiornati con l'inflazione programmata del 2014 così come disposto dal DM n. 259 del 30 maggio 2014.

Linee guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori

In data 2 ottobre 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato sul proprio sito le Linee guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori ai sensi dell'art.13, commi 14 e 15, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, come modificato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, n.9.

Tale norma prevede in particolare che *"... I gestori di aeroporti che erogano contributi, sussidi o ogni altra forma di emolumento ai vettori aerei in funzione dell'avviamento e sviluppo di rotte destinate a soddisfare e promuovere la domanda nei rispettivi bacini di utenza, devono esperire procedure di scelta del beneficiario che siano trasparenti e tali da garantire la più ampia partecipazione dei vettori potenzialmente interessati (...) e comunicano all'Autorità di regolazione dei trasporti e all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile l'esito delle procedure previste dal comma 14, ai fini della verifica del rispetto delle condizioni di trasparenza e competitività"*.

Con l'adozione del Decreto dell'11 agosto 2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha modificato le precedenti linee guida del 2/10/2014 e l'originaria disciplina di attuazione dell'art.13, commi 14 e 15 del DL 145/2013, regolamentando ex novo la fattispecie per l'incentivazione e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei Vettori.

Secondo parere legale l'ambito oggettivo di applicazione delle seconde Linee Guida è limitato alle incentivazioni che non soddisfano il c.d. test MEO e che, in quanto tali, costituiscono aiuti di Stato, fermo restando che gli incentivi per l'avvio e/o lo sviluppo di rotte aeree non disciplinati dalle seconde Linee Guida continuano ad essere concessi sulla base di criteri oggettivi e trasparenti.

La Capogruppo ha proceduto alla pubblicazione sul proprio sito della policy commerciale relativa sia allo scalo di Verona che di Brescia.

Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra

In data 23/07/2021 Enac ha pubblicato sul proprio sito web istituzionale il Regolamento denominato "Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra" Edizione n. 6.

Detto regolamento disciplina l'istituto della certificazione dell'handler prefiggendosi lo scopo di razionalizzare e ottimizzare le procedure di certificazione.

Inoltre, alla luce delle recenti normative sulle tematiche ambientali, decisamente orientate verso la scelta della transizione ecologica, ENAC ha ritenuto prioritaria l'implementazione delle nuove tecnologie meno inquinanti nel settore del trasporto aereo, prevedendo ad esempio tra i "Requisiti organizzativi e tecnici" che il prestatore di servizi di assistenza a terra debba essere organizzato in modo da avere al momento del

rilascio della certificazione un “*programma di graduale rinnovamento del parco mezzi air side con veicoli di ultima generazione a nullo o basso impatto ambientale a far data dal rinnovo della certificazione ai sensi del presente regolamento*”.

Il Regolamento prevede inoltre una serie di requisiti, in parte diversi rispetto al precedente regolamento, a carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo che deve possedere l’handler.

E’ previsto inoltre che il ricorso al subappalto è consentito solo tra handlers certificati (nei limiti della classe di certificazione posseduta e per le stesse categorie di servizi esercitate negli stessi aeroporti). Detto aspetto, particolarmente penalizzante per la controllata GDA Handling S.p.A., è stato oggetto di impugnazione con apposito ricorso avanti il Tar Lazio. E’ prevista udienza per la trattazione della causa per il 6/4/2022.

Scenario di Traffico

Gli Aeroporti Sistema del Garda (Verona & Brescia) si posizionano, nello scenario sopra esposto, con i seguenti dati:

TRAFFICO	2021	2020	% 2021/2020
Passeggeri Verona	1.458.738	1.040.555	40,2%
Passeggeri Brescia	5.454	3.874	40,8%
TOTALE	1.464.192	1.044.429	40,2%
Cargo Verona (tons) *	2.187	260	742,5%
Cargo Brescia (tons)	39.603	39.234	0,9%
TOTALE	41.790	39.494	5,8%
Movimenti Verona	15.378	11.673	31,7%
Movimenti Brescia	12.334	10.388	18,7%
TOTALE	27.712	22.061	25,6%

(*) aviocamionato escluso

Scalo di Verona

L'aeroporto Valerio Catullo ha totalizzato nel 2021 1 milione e 459 mila passeggeri in incremento del 40% rispetto all'anno precedente e con una flessione, in linea con la media nazionale, del 60% rispetto al 2019.

La pandemia da Covid-19 ha fortemente condizionato il traffico dello scalo di Verona anche nei primi mesi del 2021; il tasso di recupero sui volumi del 2019 è cresciuto progressivamente da aprile 2021, anche grazie alla campagna vaccinale e agli annunci relativi all'introduzione del green pass europeo, toccando l'apice nel mese di novembre che ha fatto registrare volumi pari al 72% del 2019.

La contribuzione del traffico domestico (70% del traffico complessivo del 2021) è quasi raddoppiata rispetto al 2019 (37%), sostenuta dal traffico leisure outgoing. Di particolare rilievo è stato l'ingresso nel mercato di Ryanair e Wizz Air che hanno trasportato circa il 44% dei passeggeri domestici, oltre alla performance positiva di Volotea (45% del totale), che ha recuperato il 60% del traffico su destinazioni nazionali del 2019. In controtendenza c'è stata la forte contrazione dell'operatività di Alitalia/ITA, che ha visto il vettore perdere 225mila passeggeri rispetto al 2019 (-88% vs 2019).

Per quanto riguarda il traffico internazionale, durante la pandemia il traffico *Visiting Friends and Relatives* è stato tra i primi nel recupero sui volumi del 2019. Verona si è dimostrata abile nell'intercettare i flussi verso l'Est Europa, con alcuni mercati particolarmente positivi come Albania e Moldavia (rispettivamente secondo e quarto mercato per lo scalo di Verona nel 2021), che hanno rappresentato il 10% del traffico totale (circa 150 mila passeggeri). Il mercato inglese e quello russo (38 mila e 15 mila passeggeri rispettivamente) sono stati i mercati principali maggiormente impattati dalle restrizioni, registrando un recupero sul 2019 che si ferma per entrambi al 7%.

Germania e Spagna, mercati di riferimento per lo scalo, non hanno superato il 20% del recupero sul 2019.

Le principali rotte domestiche sono state Catania (circa 260 mila passeggeri), Palermo e Cagliari; le destinazioni internazionali a maggior volume di traffico sono state Tirana (90 mila passeggeri), Chisinau e Amsterdam.

Volotea ha effettuato anche sulla base di Verona l'up-grade all'Airbus A320, incrementando la capacità offerta all'utenza. Il vettore ha inoltre già aperto alle vendite i nuovi collegamenti Verona-Barcellona e Verona-Parigi che saranno attivati da aprile 2022.

Ryanair ha rafforzato la sua presenza, introducendo 6 nuove destinazioni: Bari, Catania, Lamezia Terme, Napoli, Corfù (per l'estate) e Manchester, annunciando già per l'estate 2022 l'operatività verso 15 destinazioni, tra cui due novità, Porto e Palma di Maiorca.

Wizz Air collega 7 destinazioni da Verona: Bari, Catania, Chisinau, Napoli, Olbia, Palermo e Tirana.

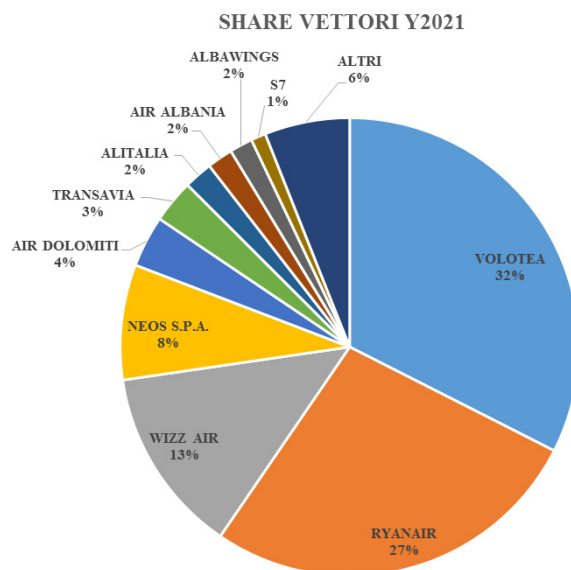
Non sono mancate anche le novità internazionali nella stagione estiva 2021: KLM ha inaugurato a Verona il collegamento estivo con Amsterdam, hub primario in Europa per il traffico in prosecuzione sulle destinazioni di medio e lungo raggio, ad integrazione dei voli già esistenti di Transavia. Air Dolomiti ha inoltre riproposto i voli verso Berlino e Düsseldorf.

Eurowings ha ripristinato la rotta estiva per Colonia, sospesa dal 2019, annunciando inoltre l'introduzione del nuovo collegamento con Amburgo, che partirà ad aprile 2022.

La stagione invernale ha riconfermato l'interesse dei vettori per Verona. Grazie all'istituzione dei corridoi turistici, Neos ha riproposto i voli diretti verso l'Egitto (Sharm El Sheikh e Marsa Alam), riattivando anche i voli per Maldive e Repubblica Dominicana. Da dicembre sono iniziati i collegamenti diretti tra Verona e Dubai, che durante la stagione invernale 2021/22 ospita l'Expo.

MERCATI	Passeggeri 2021	Passeggeri 2020	Passeggeri 2019	Δ % su 2020	Δ % su 2019
ITALIA	1.013.456	612.952	1.336.036	65,3%	-24,1%
ALBANIA	89.973	44.950	140.885	100,2%	-36,1%
GERMANIA	58.491	51.013	341.785	14,7%	-82,9%
MOLDAVIA	56.438	19.719	90.704	186,2%	-37,8%
OLANDA	53.394	24.832	103.880	115,0%	-48,6%
GRECIA	40.401	9.399	137.003	329,8%	-70,5%
GRAN BRETAGNA	38.371	108.358	563.475	-64,6%	-93,2%
SPAGNA	31.965	16.012	163.827	99,6%	-80,5%
FEDERAZIONE RUSSA	15.335	66.645	234.955	-77,0%	-93,5%
IRLANDA	12.609	9.719	56.364	29,7%	-77,6%
ALTRI	39.028	68.155	446.429	-42,7%	-91,3%
AV.GEN + TRANSITI	9.277	8.801	22.648	5,4%	-59,0%
TOTALE	1.458.738	1.040.555	3.637.991	40,2%	-59,9%

Tra le compagnie aeree transitate durante il 2021, Volotea si è riconfermata principale vettore dello scalo, con una quota di mercato del 32%, seguita da Ryanair (27%) e Wizz Air (13%).



Di seguito sono riportati i principali indicatori del traffico 2021 dello scalo di Verona che riassumono quanto appena esposto.

TRAFFICO	2021	2020	% 2021/2020
PASSEGGERI	1.458.738	1.040.555	40,2%
<i>in dettaglio</i>			
LINEA	1.431.052	977.638	46,4%
CHARTER/ALTRI	18.409	54.116	-66,0%
A VIAZIONE GENERALE	5.876	3.686	59,4%
TRANSITI	3.401	5.115	-33,5%
MOVIMENTI	15.378	11.673	31,7%
<i>in dettaglio</i>			
A VIAZIONE COMMERCIALE	12.341	9.852	25,3%
A VIAZIONE GENERALE	3.037	1.821	66,8%
CARGO (tons) *	2.187	260	742,5%

(*) aviocamionato escluso

Scalo di Brescia

Il dato relativo al cargo movimentato presso l'Aeroporto di Brescia Montichiari, dopo l'ottima performance del 2020, chiude positivamente facendo registrare un aumento complessivo dell'1% rispetto all'esercizio precedente, e del 29% rispetto al 2019.

Nel dettaglio, le merci via aerea hanno registrato un forte incremento, con un risultato positivo di oltre l'83% rispetto allo scorso anno, con oltre 14.500 tonnellate movimentate.

La posta, che nel 2021 ha rappresentato il 63% dei volumi complessivi, mostra una flessione del 17% rispetto al 2020, legata all'assestamento delle quantità che transitano dall'hub di Brescia Montichiari; il flusso globale di prodotto postale movimentato nel 2021 mantiene comunque una crescita di oltre il 14% rispetto al 2019.

Di seguito sono riportati i principali indicatori del traffico 2021 sullo scalo di Brescia.

TRAFFICO	2021	2020	% 2021/2020
CARGO (tons)	39.603	39.234	1%
PASSEGGERI	5.454	3.874	41%
MOVIMENTI	12.334	10.388	19%

Analisi dei risultati reddituali consolidati

L'esercizio 2021 si chiude con una perdita consolidata di € 10.684.658, mostrando un miglioramento di € 1.685.731 rispetto al risultato dell'esercizio precedente. Il dato conferma che il settore del trasporto aereo è risultato tra i più colpiti dalla pandemia anche nel corso del 2021.

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.343.865	22.862.039	48.175.584
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	414.282	184.876	481.212
Altri ricavi e proventi	1.850.792	1.226.175	2.250.010
Totale valore della produzione	28.608.939	24.273.090	50.906.806
Costi per il personale	10.523.597	10.264.137	11.361.395
Costi operativi	22.310.674	21.475.028	28.292.799
EBITDA	(4.225.332)	(7.466.075)	11.252.612
Ammortamenti	4.365.322	3.307.030	5.657.542
Accantonamenti e svalutazioni	1.667.669	1.235.607	1.754.033
EBIT	(10.258.323)	(12.008.712)	3.841.037
Proventi e Oneri finanziari	(767.873)	(636.136)	(478.095)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Risultato prima delle imposte	(11.026.196)	(12.644.848)	3.362.942
Imposte	341.538	274.459	(954.056)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(10.684.658)	(12.370.389)	2.408.886

Di seguito le principali variazioni economiche, segnalando che i confronti con il 2019 perdono di significatività visto l'impatto legato alla pandemia:

- Il valore della produzione, pari a € 28,6 milioni, è in aumento rispetto al dato dello scorso esercizio di € 4,3 milioni grazie alla maggiore attività registrata nel 2021.
- A fronte del perdurare della crisi pandemica anche nel 2021, il Gruppo ha continuato ad adottare le opportune misure di contenimento dei costi come fatto nell'esercizio precedente. I costi operativi consolidati, pari a € 22,3 milioni, presentano un incremento di € 0,8 milioni (+4 %) rispetto allo scorso esercizio.
- Il costo del personale, pari a € 10,5 milioni, aumenta di € 0,3 milioni rispetto all'esercizio precedente; mantenendosi ben al di sotto dei valori pre-pandemia grazie al ricorso alla CIGS sullo scalo di Verona; si rimanda a tal proposito al paragrafo "Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali".

- L'EBITDA³, negativo per € 4,2 milioni, è in miglioramento di € 3,2 milioni rispetto al 2020 per quanto sopra esposto.
- Gli ammortamenti, pari a € 4,4 milioni, sono in aumento di € 1,1 milioni rispetto allo scorso esercizio; a tal proposito si segnala che il Decreto legge n.15/2022 ha esteso per l'esercizio 2021 le disposizioni della disciplina relativa alla sospensione degli ammortamenti introdotta dalla legge n. 126/2020 in sede di conversione del decreto legge n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto). La Capogruppo si è avvalsa di tale facoltà, applicando una sospensione parziale degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali afferenti lo scalo di Verona in misura minore rispetto al 2020 e che ha comportato una riduzione del carico di ammortamenti pari ad € 1,5 milioni.
- Gli accantonamenti e svalutazioni, pari a € 1,7 milioni, sono in incremento di € 0,4 milioni.
- L'EBIT è in miglioramento di € 1,6 milioni, attestandosi su un valore negativo di € 10,3 milioni.
- La gestione finanziaria, che ha comportato oneri netti pari a € 0,8 milioni, è in incremento di € 0,1 milioni per l'incremento dell'esposizione bancaria media rispetto al precedente esercizio.
- La fiscalità è positiva per € 342 mila e si riferisce a:
 - imposte a carico dell'esercizio pari a € 19 mila.
 - imposte anticipate pari a € 361 mila derivanti per € 124 mila dalle variazioni temporanee del periodo e per il restante importo da super ACE 2021.

³ Per "EBITDA" si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Analisi della struttura patrimoniale consolidata

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali	3.079.996	2.948.443	2.933.218
Immobilizzazioni materiali	92.478.146	83.842.484	81.380.129
Immobilizzazioni finanziarie	76.891	74.379	77.906
Totale Immobilizzazioni	95.635.033	86.865.306	84.391.253
Rimanenze	19.996	-	-
Crediti	32.736.696	29.570.440	31.136.957
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.355	-	-
Disponibilità liquide	29.066.577	6.704.032	7.204.126
Totale attivo circolante	61.828.624	36.274.472	38.341.083
Ratei e risconti attivi	122.524	125.157	155.711
Totale attivo	157.586.181	123.264.935	122.888.047

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Patrimonio Netto	48.673.772	24.182.669	32.822.347
Fondi per rischi ed oneri	23.564.564	22.980.286	22.076.870
TFR	1.330.868	1.359.314	1.360.539
Debiti	83.735.800	74.595.093	66.453.424
Ratei e risconti passivi	281.177	147.573	174.867
Totale passivo	157.586.181	123.264.935	122.888.047

Le principali variazioni patrimoniali hanno riguardato le seguenti grandezze:

- Le attività immobilizzate, pari a € 95,6 milioni, sono incrementate di € 8,8 milioni principalmente nella voce Immobilizzazioni materiali per maggiori investimenti effettuati nell'anno.
- I crediti, pari a € 32,7 milioni, sono in aumento di € 3,2 milioni principalmente nella voce crediti verso clienti.
- Il patrimonio netto, pari a € 48,7 milioni, è incrementato di € 24,5 milioni grazie all'aumento di capitale di € 35,1 milioni della Capogruppo versato nel mese di luglio 2021 al netto delle perdite dell'esercizio delle società del Gruppo.
- I debiti, pari a € 83,7 milioni, sono aumentati di € 9,1 milioni principalmente nella voce debiti verso fornitori per gli investimenti realizzati nell'ultimo trimestre dell'anno dalla Capogruppo.
- I fondi per rischi e oneri, pari a € 23,6 milioni, sono in incremento di € 0,68 milioni principalmente nella voce fondo di rinnovamento sui beni in concessione e gratuitamente devolvibili.

Analisi dei flussi finanziari consolidati

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (A)	2.893.966	(10.141.643)	2.659.607
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (B)	(13.228.286)	(1.908.886)	(11.832.840)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	32.696.865	11.550.435	5.914.928
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	22.362.545	(500.094)	(3.258.305)
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.704.032	7.204.126	10.462.431
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	29.066.577	6.704.032	7.204.126

L'esercizio 2021 mostra un assorbimento di risorse finanziarie di € 10,3 milioni per l'attività operativa e di investimento.

L'attività di finanziamento nel corso dell'anno ha apportato cassa per € 32,7 milioni. Nel dettaglio:

- aumento di capitale di € 35,1 milioni versato nel mese di luglio 2021;
- nuovo finanziamento di € 5 milioni stipulato nel mese di maggio 2021 con MPS della durata di 72 mesi per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale a partire dal 30 giugno 2023; il finanziamento è controgarantito da garanzia SACE per € 4,5 milioni;
- nel corso dell'anno sono stati rimborsati un finanziamento a medio lungo periodo di € 4,1 milioni e le rate dei finanziamenti, come da piano di ammortamento, per € 3,3 milioni.

L'esercizio 2021 si chiude senza indebitamento finanziario netto grazie all'operazione di aumento di capitale.

€/000	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti vs istituti di credito (*)	26.257	28.568	(2.310)
Disponibilità liquide	29.067	6.704	22.363
Indebitamento finanziario netto	(2.809)	21.864	(24.673)

(*) al netto del costo ammortizzato

Analisi dei risultati reddituali di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.

La Capogruppo chiude l'esercizio 2021 con una perdita pari a € 10.848.081, mostrando un miglioramento di € 1.670.2021 rispetto al risultato dell'esercizio precedente. Il dato conferma che il settore del trasporto aereo è risultato tra i più colpiti dalla pandemia anche nel corso del 2021.

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.762.399	14.993.929	43.772.423
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	414.282	184.876	481.212
Altri ricavi e proventi	2.425.154	1.645.385	2.694.155
Totale valore della produzione	21.601.835	16.824.190	46.947.790
Costi per il personale	6.220.302	6.141.074	8.100.187
Costi operativi	18.822.369	17.648.002	26.173.026
EBITDA	(3.440.836)	(6.964.886)	12.674.577
Ammortamenti	4.446.382	3.390.505	5.874.148
Accantonamenti e svalutazioni	1.509.432	1.187.873	1.700.426
EBIT	(9.396.650)	(11.543.264)	5.100.003
Proventi e Oneri finanziari	(758.947)	(632.813)	(478.794)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(925.625)	(576.129)	(1.424.908)
Risultato prima delle imposte	(11.081.222)	(12.752.206)	3.196.301
Imposte	233.141	233.924	(1.059.272)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(10.848.081)	(12.518.282)	2.137.029

Di seguito le principali variazioni economiche, segnalando che i confronti con il 2019 perdono di significatività visto l'impatto legato alla pandemia:

- il valore della produzione, pari a € 21,6 milioni, è in miglioramento rispetto al dato dello scorso esercizio di € 4,8 milioni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a € 18,8 milioni e composti da attività aviation e non aviation, sono in incremento di € 3,8 milioni (+25%) grazie all'aumento del volume di passeggeri sullo scalo di Verona.

Per quanto riguarda le attività commerciali non aviation, nel corso di tutto l'anno 2021 sono state rinnovate ed applicate le formule di sostegno economico già concesse nel 2020 sia ai subconcessionari che agli inserzionisti della pubblicità; tale azione ha permesso di mantenere attivi molti rapporti contrattuali pur non registrando ancora in termini di volumi e di tipologia di passeggero, il raggiungimento dei trend pre-pandemia.

La voce “incrementi di immobilizzazioni per lavori interni”, pari a € 0,4 milioni, riguarda la capitalizzazione della quota parte del costo del lavoro dell’area tecnica relativa alle attività di supporto al piano degli investimenti di Verona e Brescia.

La voce “altri ricavi e proventi”, pari a € 2,4 milioni, è anch’essa in incremento rispetto all’esercizio precedente (+ € 0,8 milioni).

- A fronte del perdurare della crisi pandemica anche nel 2021, la Capogruppo ha continuato ad adottare le opportune misure di contenimento dei costi come fatto l’esercizio precedente.
I costi operativi, pari a € 18,8 milioni, presentano un incremento di € 1,2 milioni (+7%) rispetto al 2020. Tale incremento è dovuto sia alla maggiore attività sia al fatto che lo scalo di Verona non ha subito periodi di chiusura, come invece accaduto nel 2020, comportando maggiori costi per mantenere operativa l’infrastruttura aeroportuale ed assicurare l’erogazione del servizio di trasporto aereo con i necessari standard di sicurezza anche a fronte di un volume di passeggeri fortemente ridotto.
- Il costo del personale, pari a € 6,2 milioni e in aumento di € 0,1 milioni rispetto all’esercizio precedente, continua mantenersi ben al di sotto dei valori pre-pandemia grazie al ricorso alla CIGS; si rimanda a tal proposito al paragrafo “Il Personale, l’organizzazione e le relazioni industriali”.
- L’EBITDA⁴, negativo per € 3,4 milioni, è in miglioramento di € 3,5 milioni rispetto al 2020 per quanto sopra esposto.
- Gli ammortamenti, pari a € 4,4 milioni, sono in aumento di € 1,1 milioni rispetto allo scorso esercizio; a tal proposito si segnala che il Decreto legge n.15/2022 ha esteso per l’esercizio 2021 le disposizioni della disciplina relativa alla sospensione degli ammortamenti introdotta dalla legge n. 126/2020 in sede di conversione del decreto legge n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto). La Capogruppo si è avvalsa di tale facoltà, applicando una sospensione parziale degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali afferenti lo scalo di Verona in misura minore rispetto al 2020 e che ha comportato una riduzione del carico di ammortamenti pari ad € 1,5 milioni.
- Gli accantonamenti e svalutazioni, pari a € 1,5 milioni, sono in incremento di € 0,3 milioni.
- L’EBIT è in miglioramento di € 2,1 milioni, attestandosi su un valore negativo di € 9,4 milioni.
- La gestione finanziaria, che ha comportato oneri netti pari a € 0,8 milioni, è in incremento di € 0,2 milioni per l’incremento dell’esposizione bancaria media rispetto al precedente esercizio.
- Le rettifiche di valore di attività finanziarie peggiorano di € 0,3 milioni in conseguenza di una maggiore svalutazione della controllata Gabriele D’Annunzio Handling S.p.A..
- La fiscalità è positiva per € 233 mila e si riferisce a:
 - imposte anticipate pari a € 304 mila derivanti per € 124 mila dalle variazioni temporanee del periodo e per € 180 mila da super ACE 2021;
 - oneri passivi relativi al consolidamento fiscale delle perdite di GDA Handling S.p.A. riferite al 2021 per € 71 mila, che vengono alla stessa riconosciute sulla base di quanto previsto dal relativo regolamento in essere tra le parti aderenti.

⁴ Per “EBITDA” si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Analisi della struttura patrimoniale di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali	3.078.324	2.948.443	2.933.029
Immobilizzazioni materiali	102.496.398	94.032.556	91.811.661
Immobilizzazioni finanziarie	2.964.696	2.287.809	2.867.465
Totale Immobilizzazioni	108.539.418	99.268.808	97.612.155
Rimanenze	19.996	-	-
Crediti	30.990.867	26.648.444	29.119.374
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.355	-	-
Disponibilità liquide	28.953.850	6.637.386	7.156.431
Totale attivo circolante	59.970.068	33.285.830	36.275.805
Ratei e risconti attivi	94.464	113.321	148.871
Totale attivo	168.603.950	132.667.959	134.036.831

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Patrimonio Netto	59.087.496	34.759.816	43.547.386
Fondi per rischi ed oneri	23.069.137	22.543.602	21.549.578
TFR	1.188.021	1.206.549	1.205.507
Debiti	84.993.744	74.018.690	67.560.130
Ratei e risconti passivi	265.552	139.302	174.230
Totale passivo	168.603.950	132.667.959	134.036.831

Le principali variazioni patrimoniali hanno riguardato le seguenti grandezze:

- Le attività immobilizzate, pari a € 108,5 milioni, sono incrementate di € 9,3 milioni principalmente nella voce Immobilizzazioni materiali per maggiori investimenti effettuati nell'anno.
Per quanto riguarda le Immobilizzazioni finanziarie, si segnala la partecipazione della controllata GDA Handling S.p.A. in incremento di € 0,7 milioni. Nel mese di dicembre 2021, a valle della delibera del CdA del 17 novembre 2021, la Capogruppo ha effettuato un versamento a copertura perdite a favore di GDA Handling S.p.A. di € 1,6 milioni che ha incrementato la relativa partecipazione, poi svalutata per € 0,9 milioni in relazione alla perdita realizzata nell'anno al fine di adeguare il suo valore di carico al valore di patrimonio netto della controllata.
- I crediti, pari a € 31,0 milioni, sono in incremento di € 4,3 milioni principalmente nella voce crediti verso clienti.
- Il patrimonio netto, pari a € 59,1 milioni, è incrementato di € 24,3 milioni grazie all'aumento di capitale di € 35,1 milioni versato nel mese di luglio 2021 al netto delle perdite dell'esercizio.
- I debiti, pari a € 85,0 milioni, sono aumentati di € 11,0 milioni principalmente nella voce debiti verso

fornitori per gli investimenti realizzati nell'ultimo trimestre dell'anno.

- I fondi per rischi e oneri, pari a € 23,1 milioni, sono in incremento di € 0,5 milioni principalmente nella voce fondo di rinnovamento sui beni in concessione e gratuitamente devolvibili.

Analisi dei flussi finanziari di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (A)	4.357.202	(10.318.392)	6.920.649
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (B)	(14.737.603)	(1.751.088)	(15.533.558)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	32.696.865	11.550.435	5.914.928
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	22.316.464	(519.045)	(2.697.981)
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.637.386	7.156.431	9.854.412
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	28.953.850	6.637.386	7.156.431

L'esercizio 2021 mostra un assorbimento di risorse finanziarie di € 10,4 milioni per l'attività operativa e di investimento.

L'attività di finanziamento nel corso dell'anno ha apportato cassa per € 32,7 milioni. Nel dettaglio:

- aumento di capitale di € 35,1 milioni versato nel mese di luglio 2021;
- nuovo finanziamento di € 5 milioni stipulato nel mese di maggio 2021 con MPS della durata di 72 mesi per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale a partire dal 30 giugno 2023; il finanziamento è controgarantito da garanzia SACE per € 4,5 milioni;
- nel corso dell'anno sono stati rimborsati un finanziamento a medio lungo periodo di € 4,1 milioni e le rate dei finanziamenti, come da piano di ammortamento, per € 3,3 milioni.

L'esercizio 2021 si chiude senza indebitamento finanziario netto grazie all'operazione di aumento di capitale.

<i>€/000</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>Variazione</i>
Debiti vs istituti di credito (*)	26.257	28.568	(2.310)
Disponibilità liquide	28.954	6.637	22.316
<i>Indebitamento finanziario netto</i>	(2.696)	21.931	(24.627)

(*) al netto del costo ammortizzato

Informazioni sulle altre Società del gruppo

La Capogruppo controlla direttamente la Società GDA Handling S.p.A., in relazione alla quale esercita anche attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti, c.c. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi e prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria, del personale, societari, di controllo e di information technology. Quanto sopra consente sia di realizzare economie di scala, sia di avere un maggior coordinamento e controllo gestionale.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, ultimo comma, c.c., si informa che nel corso dell'esercizio 2021 la Capogruppo ha posto in essere con detta Società controllata ordinarie operazioni di carattere commerciale e finanziario, precisando che l'attività di direzione e coordinamento esercitata non ha sortito effetti sulla definizione contrattuale di tali operazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497-ter del Codice Civile, viene dato atto che le decisioni assunte dai competenti organi della società controllata, qualora influenzate dalle attività di direzione e coordinamento svolte dall'azionista di controllo, sono state intraprese unicamente nell'interesse di garantire la continuità aziendale o la loro chiusura in bonis.

Peraltro, va evidenziato che nell'espletamento delle loro funzioni i competenti organi della Società hanno potuto tener conto e trarre giovamento dal sostegno finanziario e organizzativo garantito dalla capogruppo, presupposto della prospettiva di continuazione della propria attività di impresa.

GDA Handling S.p.A., società di handling cargo e passeggeri che opera sullo scalo di Brescia Montichiari, ha chiuso l'esercizio con una perdita di € 925.625, con una flessione di € 349.496 rispetto all'esercizio precedente, che mostrava una perdita di € 576.129, ma in netto miglioramento rispetto al risultato del 2019 che ha chiuso con una perdita di € 1.424.908.

In termini patrimoniali ed economici il bilancio di GDA Handling S.p.A. ha evidenziato le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- le attività immobilizzate, pari a € 0,4 milioni, sono in linea con l'esercizio precedente.
- i crediti, pari a € 1,8 milioni, sono in decremento di € 1,1 milioni principalmente nelle voci crediti verso clienti.
- La voce "*Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria*" presenta un saldo positivo di € 3,8 milioni, dovuto al servizio di gestione centralizzata della tesoreria presso la controllante Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al versamento a copertura perdite di € 1,6 milioni da parte della controllante.
- Il Patrimonio netto, pari a € 2,9 milioni, risulta in incremento rispetto all'esercizio precedente grazie al versamento a copertura perdite di cui sopra, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della controllante in data 17 novembre 2021.
- i debiti, pari a € 2,7 milioni, sono diminuiti di € 0,4 milioni principalmente nella voce debiti verso fornitori.
- il valore della produzione, pari a € 9,2 milioni, è in flessione di € 0,4 milioni (- 4%) principalmente nella voce movimentazione posta a causa del minor traffico generato dal settore poste.
- i costi della produzione, pari a € 10,2 milioni, sono in linea con l'esercizio precedente; si segnalano maggiori accantonamenti a fondo rischi compensati da minori costi operativi.
- L'EBIT, pari a - € 1,0 milioni è in flessione di € 0,4 milioni rispetto al 2020 per effetto dei punti precedenti.
- la fiscalità è positiva per € 108 mila e si riferisce a:
 - imposte a carico dell'esercizio pari a € 19 mila;
 - proventi relativi alla remunerazione della perdita fiscale della Società da parte della controllante riferite al 2020 pari a € 71 mila;
 - imposte anticipate su super ACE 2021 per a € 58 mila.

Ambiente, Qualità e Sicurezza

A completamento dell'analisi sin qui svolta, si ritiene opportuno fornire alcune ulteriori informazioni con riferimento al modello di sviluppo intrapreso dalle Società del gruppo, nella convinzione che il rispetto dell'ambiente non sia solo un valore fondamentale per l'uomo ma rappresenti anche un fattore strategico chiave di competitività e sostenibilità delle nostre aziende.

In tema di ambiente e sicurezza, in aggiunta alle attività ordinarie finalizzate al rispetto degli obblighi normativi, anche nel 2021 sono state messe in atto varie azioni e misure per la tutela dei lavoratori e degli utenti degli aeroporti di Verona e Brescia rispetto all'evoluzione dell'emergenza sanitaria da virus da Covid-19.

La Catullo ha mantenuto costantemente aggiornati i protocolli contenenti le misure di contrasto alla diffusione del virus nelle aree aeroportuali, nel rispetto delle prescrizioni delle norme di carattere nazionale e delle linee guida ENAC ed EASA/ECDC per il settore aeroportuale.

L'attenzione posta ha permesso di mantenere per lo scalo di Verona l'*Airport Health Accreditation* da parte di ACI (Airports Council International) emesso il 03/01/22, a seguito verifica della corretta applicazione di quanto previsto da Aviation Health Safety Protocol.

Ulteriori specifiche attività per lo scalo di Verona sono riportate di seguito:

- valutazione dei rischi: completato l'aggiornamento del DVR generale, comprensivo delle schede di valutazione dei luoghi di lavoro, delle attrezzature e le schede mansione. Emessa la nuova revisione del DVR per il rischio da atmosfere esplosive ed esposizione a campi elettromagnetici;
- L'avvio del cantiere di riqualifica dell'aerostazione ha comportato un approfondimento per i temi ambientali e prevenzione incendi;
- rinnovo a dicembre 2021 del certificato di prevenzione incendi del parcheggio P2.

Per quanto riguarda l'attuazione delle prescrizioni del Decreto 191/17 di compatibilità ambientale del Masterplan 2015-2030, considerata la drastica riduzione del traffico a seguito della pandemia da virus Covid-19, anche per il 2021 il MATTM ha concesso la sospensione del monitoraggio previsto dal Piano di Monitoraggio Ambientale, con l'eccezione di quanto previsto per la fase di cantiere correlata al progetto Romeo, per il quale sono state effettuate e trasmesse ad ARPAV e al MITE le verifiche modellistiche relative all'impatto acustico e sulla qualità dell'aria.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, le principali attività sono state le seguenti:

- presentato, e approvato nel 2021 dai Vigili del Fuoco, il progetto per la modifica delle vie d'esodo del magazzino Saporiti e la tendostruttura B; a dicembre 2021 è stata presentata la SCIA a seguito delle esecuzioni degli interventi previsti dal progetto e sono state rinnovate le attività del CPI in scadenza;
- valutazione dei rischi: integrata la valutazione del rischio biologico con l'allegato relativo al virus Covid-19 e aggiornato il DVR in più punti;
- nel corso del 2021, nell'ambito del progetto di conversione di parte del terminal passeggeri in edificio cargo, sono stati approfonditi temi ambientali e analizzate le dotazioni di sicurezza dell'infrastruttura, con particolare riferimento alla banchina di approdo dei mezzi.

Anche per la controllata GDA Handling, in aggiunta alle attività ordinarie finalizzate al rispetto degli obblighi normativi, nel 2021 le principali e più significative azioni intraprese hanno continuato ad incentrarsi prevalentemente per limitare il più possibile il diffondersi del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Si elencano di seguito le attività più significative:

- *Informazione*: le informative vengono costantemente aggiornate e diffuse in tutti i canali aziendali comprese apposite HSE Notice. Tutto il personale è costantemente aggiornato sulle eventuali modifiche dei protocolli e delle regole interne ed esterne al luogo di lavoro.
- *Pulizia e sanificazione*: viene costantemente effettuata la pulizia e la sanificazione degli ambienti di lavoro con prodotti specifici. Quando necessario si effettuano interventi aggiuntivi.
- *Dispositivi di Protezione Individuali*: vi è un costante rifornimento e verifica che tutti i dipendenti ed utenti dello scalo ne facciano uso.

E' stato inoltre costantemente aggiornato il documento di valutazione del rischio.

Si evidenzia inoltre che, come per gli anni precedenti, la Capogruppo ha scelto di acquistare esclusivamente energia elettrica "verde", certificata tramite Garanzia di Origine, confermando la Politica di riduzione delle emissioni di CO2, adottata nell'anno 2016.

E' stata inoltre rinnovata nel 2021, per lo scalo di Verona, la Airport Carbon Accreditation di livello 2, con una riduzione delle emissioni di CO2 per passeggero dell'anno 2019 rispetto alla media dei tre anni precedenti di circa il 22%, ed una riduzione rispetto all'anno base (2012) di circa il 42%.

La Capogruppo è inoltre dotata, dal 2001, della Carta dei Servizi, che, a decorrere dall'entrata in vigore del nuovo Codice della Navigazione, è poi diventata obbligatoria. Con la propria Carta dei Servizi ogni gestore aeroportuale determina annualmente quali sono gli standard qualitativi minimi di tutti i servizi offerti nel suo scalo e si impegna a farli osservare; tale strumento permette di informare il cliente sugli standard di servizio e rendere confrontabili tra i vari scali aeroportuali gli indicatori di qualità. Gli standard vengono identificati da una serie di parametri stabiliti e approvati da Enac.

La Carta dei Servizi viene verificata ed approvata prima della pubblicazione da Enac che, nel corso dell'anno, procede ad effettuare attività di monitoraggio sui livelli dei servizi erogati ai passeggeri, attraverso la locale Direzione di Aeroporto, e un'attività di audit, attuata dalla sede centrale, che sottopone a verifica i servizi di assistenza speciale erogati ai passeggeri con disabilità e gli aspetti organizzativi e procedurali necessari ad una corretta gestione delle infrastrutture centralizzate.

La congiuntura negativa che le società di gestione si sono trovate a fronteggiare dal 2020 - che impone di intervenire prioritariamente per approntare ogni misura di sicurezza anti-contagio necessaria o anche soltanto utile ad incrementare il senso di sicurezza dei passeggeri - ha reso estremamente difficoltoso il ripristino nel 2021 delle rilevazioni degli indicatori di qualità previsti nel Piano della Qualità e Tutela Ambientale e in Carta Servizi. Infatti, l'esiguità del campione di riferimento - id est del numero di passeggeri transitati per l'aeroporto Valerio Catullo - è stato tale da rendere i risultati sugli indicatori di qualità poco significativi, se non addirittura fuorvianti e in ogni caso difficilmente confrontabili con i risultati degli anni pre-pandemia.

Pertanto, la Carta dei Servizi che sarà redatta nel 2022 non conterrà né i risultati delle rilevazioni né gli obiettivi per il 2022, così come concordato a livello nazionale a seguito degli incontri del tavolo tecnico ENAC/Assaeroporti/Gestori.

Le rilevazioni degli indicatori di qualità percepita e di qualità erogata sono tuttavia ripresi ad inizio 2022, confidando in una significativa ripresa del traffico nel corso dell'anno.

Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali

Considerato il perdurare anche nel 2021 di una situazione di forte crisi per tutto il settore del trasporto aereo, la Capogruppo, non potendo prorogare senza soluzione di continuità la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) in scadenza il 31/03/2021, ha proseguito, con l'ausilio delle Organizzazioni Sindacali, utilizzando la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD) legata al Covid inizialmente per una durata complessiva di 12 settimane ed in seguito per ulteriori 28 settimane fino alla data del 31/12/2021.

Ai fini del contenimento dei costi, sono stati mantenuti i servizi minimi essenziali lato operativo e sono state ridotte le attività per il restante personale.

E' proseguito il confronto con le Organizzazioni Sindacali sia sulle tematiche operative sia su quelle strettamente legate alla gestione della crisi derivante dall'emergenza sanitaria; attraverso l'istituzione di un Comitato, si sono inoltre tenuti incontri di confronto e aggiornamento sulle misure di protezione e prevenzione dal contagio di volta in volta adottate per i dipendenti.

L'organico in forza al 31/12/2021 è pari a 124,50 unità FTE rispetto ai 125,50 FTE in forza alla medesima data del 2020.

L'organico assunto alle dipendenze dirette della controllata GDA Handling in forza al 31/12/2021 è pari a 67 unità FTE rispetto ai 66,75 FTE in forza alla medesima data del 2020. Il personale assunto tramite contratti di somministrazione in forza al 31/12/21 è pari a 14,50 FTE.

La Formazione

Con il persistere della limitazione dei corsi erogati in presenza a causa della pandemia da Covid-19, le attività di addestramento sul campo delle Società del gruppo sono state effettuate principalmente per garantire le attività strettamente necessarie ed obbligatorie tramite l'utilizzo del *training on line*, ove possibile.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha deciso di dotarsi della collaborazione di una esperta, in veste di Consigliera di Fiducia, il cui compito è quello di prevenire, gestire e risolvere efficacemente casi di molestie, mobbing e discriminazioni che si possano verificare sul posto di lavoro, ruolo regolamentato dal Codice di Condotta distribuito a tutto il personale. Tale strumento è in rafforzamento dei principi già espressi nel nostro codice etico in tema di comportamenti discriminatori e lesivi della persona.

Informazioni sulla gestione dei rischi

Vengono esposti di seguito i principali rischi cui sono potenzialmente esposte le Società del gruppo e le azioni poste in essere in relazione agli stessi, rimandando al paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione con riferimento ai rischi che caratterizzano il 2022.

Rischi di natura operativa

Rischi connessi alle condizioni generali di mercato

In un settore globalizzato quale quello del trasporto aereo, uno dei principali rischi è rappresentato dal verificarsi di situazioni ambientali e congiunturali potenzialmente sfavorevoli.

I principali fattori che possono influenzare l'andamento del settore dei trasporti nel quale il gruppo opera sono, tra gli altri, il Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori, il tasso di disoccupazione ed il prezzo del petrolio.

Rischi connessi alla diminuzione del traffico presso gli scali ed alla concentrazione su alcuni vettori

L'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più vettori anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico finanziaria degli stessi, potrebbe avere un impatto anche significativo sui risultati economici del Gruppo.

La Società di gestione al fine di minimizzare il rischio di diminuzione e concentrazione del traffico su alcuni vettori, persegue, pur nel contesto del settore del trasporto aereo caratterizzato da processi di integrazione e di fusione tra vettori, una strategia di diversificazione delle Compagnie Aeree operanti sugli scali degli aeroporti del Garda.

Rischi di natura regolamentare

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli slots, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici del Gruppo.

Altri rischi di natura operativa

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati ancora quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi in relazione allo svolgimento di servizi relativi all'operatività di scalo.

Si ricorda infine che, contro i rischi da potenziali danni a terze parti, le Società del Gruppo sono assicurate per i rischi da responsabilità civile, con un massimale di 260 milioni di euro.

Rischi di natura finanziaria

Rischio di liquidità

Le Società del Gruppo dedicano la massima attenzione ai processi relativi alla gestione della liquidità e, pur nelle difficili condizioni in cui hanno dovuto operare nel corso del 2021, hanno potuto approvvigionarsi delle risorse necessarie ricorrendo al supporto dei Soci, con un aumento di capitale di € 35,1 milioni. L'aumento di capitale è finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Capogruppo, necessario per proseguire l'attività di gestione corrente degli aeroporti affidati in concessione, sostenere i previsti interventi infrastrutturali che interesseranno, in particolare, il terminal dell'aeroporto di Verona

(Progetto Romeo) e quello dell'aeroporto di Brescia e le infrastrutture di volo di entrambi gli scali, nonché per rispettare gli impegni assunti con i propri enti finanziatori.

Rischio di credito

Le Società del Gruppo nel corso dell'esercizio hanno proceduto ad un costante monitoraggio delle posizioni creditorie ed alla valutazione di eventuali azioni legali a tutela del proprio diritto di credito. È stata analiticamente determinata la situazione delle partite creditorie al 31/12/2021, in relazione alle quali è stato accantonato in bilancio un apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Le attività delle Società non sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, essendo le transazioni effettuate in valuta diversa dall'Euro di ammontare e volume poco significativi.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è invece legata all'attuale esposizione debitoria in parte indicizzata ad un tasso variabile.

Le Società del Gruppo non assumono posizioni riconducibili a finalità speculative.

Il Contenzioso

Per quanto riguarda i dettagli su contenziosi si rimanda alla Nota Integrativa.

Segnalazioni

In riferimento al disastro aereo occorso il 13 dicembre 1995 al velivolo Antonov della compagnia romena Banat Air, si segnala che attualmente sono ancora in essere alcuni procedimenti civili azionati dagli eredi di alcune vittime del sinistro con varie richieste risarcitorie.

Si precisa che, anche se non è possibile prevedere se nuove cause verranno intentate dagli eredi delle vittime del disastro aereo, pur a distanza di tanti anni dal sinistro, il massimale residuo della copertura assicurativa consente di escludere il rischio di potenziali oneri a carico di Aeroporto Valerio Catullo.

In data 18/04/2018 l'Assemblea dei Soci di Aeroporto Valerio Catullo ha deliberato di promuovere l'azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti di un ex Presidente del Consiglio di Amministrazione, per la violazione dei doveri imposti dalla legge agli amministratori.

L'azione nei confronti dell'ex Presidente è stata intentata a metà 2018 ed è stata avviata la fase decisoria.

Nel corso del 2018 è stata emessa da Anac la Delibera n. 189 del 1° marzo 2018, con cui l'Autorità ha ritenuto, tra l'altro, non conforme alle previsioni del Codice dei Contratti e del diritto comunitario la cessione delle quote di proprietà del Comune di Villafranca nel capitale sociale della società Catullo. Tale delibera è stata impugnata dalla Società capogruppo, oltre che da Save e dal Comune di Villafranca, avanti il Tar Lazio ritendendosi, tra l'altro, che la cessione delle azioni del Comune sia avvenuta nel pieno rispetto dei principi generali di trasparenza e non discriminazione e che le previsioni del Codice dei contratti, sulla cui applicazione l'Anac deve vigilare, non si applicano alla cessione delle partecipazioni azionarie da parte delle società, non trattandosi di appalto pubblico. Il procedimento è ancora in corso.

Investimenti

A Verona Villafranca nel corso del 2020 erano programmati importanti interventi infrastrutturali con obiettivo di aumentare la sicurezza e la capacità dello scalo verso un sempre più consolidato aumento del traffico passeggeri in linea con il piano di sviluppo, interventi che sono stati poi ripianificati a partire dal 2021 a causa dell'emergenza sanitaria.

La pandemia da Covid-19 in corso dalla fine di febbraio 2020 ha reso come noto necessaria una puntuale valutazione degli investimenti da sospendere o da rimandare, anche in ragione del traffico ridotto che – con un diverso impatto sulla vita utile delle infrastrutture - ha consentito di rivedere in termini temporali gli investimenti necessari, così da mantenere i massimi livelli di sicurezza e ridurre al contempo l'impegno economico. Coerentemente con tale logica nel 2021 gli investimenti sono ripartiti.

In particolare, l'intervento di rifacimento della pavimentazione della pista di volo con passaggio a LED delle luci dell'impianto AVL, a completamento dei precedenti interventi di manutenzione delle infrastrutture di volo effettuati, è stato integralmente eseguito nel terzo quadrimestre del 2021.

In ambito aerostazione l'intervento di riqualifica e ampliamento del terminal partenze (c.d. Progetto "Romeo"), ha visto l'avvio dei lavori con posa della prima pietra a luglio 2021, con la realizzazione delle opere propedeutiche alla cantierizzazione quali la riconfigurazione di aree commerciali e impianti pubblicitari e l'adeguamento dei sottoservizi. Il cantiere è in corso nell'area viabilità di accosto e parcheggi dello scalo.

È stata inoltre completata la progettazione dell'adeguamento antisismico di altri edifici strategici quali le palazzine utilizzate da Dogana e Guardia di Finanza.

Nel comparto parcheggi sono stati effettuati solo interventi di manutenzione o finalizzati ai lavori dell'aerostazione.

Per procedere in futuro con l'espansione prevista nel Piano di Sviluppo, nel 2021 è proseguita la procedura espropriativa per l'acquisizione di nuove aree esterne al sedime. In particolare, è stata completata la stima di congruità sul valore delle aree e degli immobili da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Sono stati inoltre eseguiti gli interventi tecnici di manutenzione degli impianti, delle reti e degli spazi destinati ai passeggeri e agli Enti operanti in aeroporto, sempre con l'attenzione alle soluzioni che garantiscano i prescritti livelli di sicurezza e la massima tutela dell'ambiente, il risparmio energetico (con utilizzo di LED) nonché il massimo livello di comfort. In particolare, nell'area passeggeri e in tutti gli ambienti di lavoro sono stati mantenuti i presidi necessari alla prevenzione, al contrasto e al contenimento del contagio da Covid-19 per garantire l'operatività dell'aeroporto in piena sicurezza.

A Brescia Montichiari è proseguita la procedura di Valutazione Impatto Ambientale del Master Plan al 2030 approvato da ENAC con la produzione degli approfondimenti richiesti dagli Enti territoriali.

Nel corso dell'anno è stato progettato, autorizzato e realizzato l'intervento di conversione di gran parte del terminal passeggeri in magazzino cargo per far fronte al traffico atteso, in particolare nel settore e-commerce, in attesa di poter attuare il piano di sviluppo. L'area terminal passeggeri è stata totalmente riconfigurata in spazi più ridotti e maggiormente consoni al traffico di aviazione generale specifico dello scalo. È stata inoltre realizzata una nuova banchina di accosto automezzi con pensilina di copertura per l'accesso delle merci al nuovo magazzino.

Sono state altresì completate le progettazioni per l'adeguamento antisismico degli edifici strategici quali la Caserma dei Vigili del Fuoco e la Centrale Tecnologica e per la realizzazione della base HEMS a servizio di AREU.

Gli ulteriori interventi realizzati sono principalmente di carattere manutentivo o miglioramento degli impianti e delle reti. In tutti gli ambienti di lavoro sono stati mantenuti i presidi necessari alla prevenzione,

al contrasto e al contenimento del contagio da Covid-19 per garantire l'operatività dell'aeroporto in piena sicurezza.

Per quanto riguarda la controllata GDA Handling, non si segnalano investimenti significativi nel corso dell'esercizio.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'ordinaria attività di promozione e sviluppo del sito aeroportuale nonché alcune attività di ricerca relative ad un potenziale incremento delle attività commerciali all'interno dell'aerostazione. I costi relativi a tale attività sono stati integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le Partecipazioni

Al 31/12/2021 la Capogruppo deteneva le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni di controllo

G. D'Annunzio Handling S.p.A.	100,000 %
-------------------------------	-----------

Altre partecipazioni

Quadrante Servizi S.r.l.	€ 12.395
Verona Mercato S.p.A.	€ 35.094
Consorzio Energia Verona Uno	€ 516
Banca di Verona e Vicenza Scpa	€ 900

Il valore di dette partecipazioni, al netto di svalutazioni per perdite e operazioni sul capitale (analiticamente elencati in Nota Integrativa), è di € 2,9 milioni.

Rapporti con imprese controllate e altre parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2021 la Capogruppo ha posto in essere con la società controllata GDA Handling S.p.A. ordinarie operazioni di carattere commerciale e finanziario che possono essere così sinteticamente riepilogate:

(valori in euro)

Catullo vs	GDA Handling
Ricavi commerciali	1.372.542
Costi commerciali	800.994
Crediti al 31/12/21	19.856
Debiti al 31/12/21	3.930.752

Si dà atto che la valutazione della partecipazione in GDA Handling è avvenuta sul presupposto della prospettiva di continuazione della sua attività di impresa che è frutto del sostegno economico/finanziario assicurato dalla controllante.

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate, le transazioni delle società del Gruppo Catullo con le società appartenenti al Gruppo Save sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediante praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo, e sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Catullo S.p.A così come previsto al punto 18.2. (ix) dello Statuto della Società. I rapporti intrattenuti con dette società nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riepilogati:

(valori in euro)

Gruppo Catullo vs	Save SpA	N-aitec Srl	Marco Polo Park Srl	Triveneto Sicurezza Srl	AerTre SpA	Save Engineering Srl
Ricavi	30.392	8	-	-	3.302	-
Costi/Investimenti	529.346	89.455	21	2.598	-	341.348
Crediti al 31/12/21	7.442	-	-	-	3.302	-
Debiti al 31/12/21	559.774	20.240	23	-	-	142.371

(valori in euro)

Catullo vs	Save SpA	N-aitec Srl	Marco Polo Park Srl	Triveneto Sicurezza Srl	AerTre SpA	Save Engineering Srl
Ricavi	30.392	8	-	-	3.302	-
Costi/Investimenti	527.846	89.455	-	2.598	-	341.348
Crediti al 31/12/21	7.442	-	-	-	3.302	-
Debiti al 31/12/21	558.274	20.240	-	-	-	142.371

Rapporti creditori e debitori con i Soci

Si riportano di seguito i rapporti creditori e debitori della Capogruppo con i Soci al 31/12/21.

SOCIO	Crediti al 31/12/2021	Debiti al 31/12/2021
SAVE SpA	7.442	558.274
Camera di Commercio I.A.A. di VERONA	-	-
Provincia Autonoma di Trento	-	-
Provincia di Verona	-	-
Comune di Verona	-	-
Fondazione Cassa di Risparmio VR VI BL AN	-	-
Provincia Autonoma di Bolzano	-	-
Provincia di Brescia	-	-
Comune di Villafranca di Verona	-	-
Promofin Srl	-	-
Camera di Commercio I.A.A. di Mantova	-	-
Camera di Commercio I.A.A. di Trento	-	-
Comune di Mantova	-	-
Aerogest Srl in liquidazione	-	-
Comune di Sommacampagna	-	41.292
Comune di Sona	-	-
Associazione Industriali di Mantova	-	-
Veneto Sviluppo SpA	-	-
A.T.V. Azienda Trasporti Verona Srl	2.578	-
Comune di Lazise	-	-
Comunità del Garda	-	-

Altre informazioni

Compagine azionaria

Alla data del 31 dicembre 2021 il capitale sociale risulta pari ad € 86.323.688,00 composto da n. 3.923.804 azioni da € 22,00 nominali cadauna interamente liberate.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo non ha posseduto azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, né sono state acquistate o alienate direttamente o indirettamente per interposta persona, azioni proprie.

Sedi secondarie

Il Gruppo ha svolto la propria attività sullo scalo di Verona Villafranca e sullo scalo di Brescia Montichiari.

Legge 231

Si ricorda che le Società del gruppo hanno provveduto all'adozione del Modello di Organizzazione ex D.Lgs. 231/2001 ed alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Organismo di Vigilanza

Nel mese di luglio 2021 la Capogruppo ha preso atto delle dimissioni dell'Avv. Pierluigi Di Palma da Presidente dell'Organismo di Vigilanza ed ha nominato, in sostituzione, l'Avv. Carmela Pluchino.

L'Organismo di Vigilanza risulta pertanto così composto con durata sino all'approvazione del bilancio al 31/12/22:

- Avv. Carmela Pluchino, con l'incarico di Presidente
- Dott. Andrea Pederiva, Componente
- Dott.ssa Ilaria Castellani, Componente

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 6 bis si rileva che le Società del gruppo non hanno emesso strumenti finanziari. Si segnala che la Capogruppo nel mese di settembre 2020 ha sottoscritto uno strumento finanziario derivato (IRS) per la copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse di un contratto di finanziamento stipulato alla stessa data, per i cui dettagli si rimanda alla Nota Integrativa.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

A due anni dalla diffusione della pandemia il contesto macroeconomico globale è in progressivo miglioramento, seppur in maniera differenziata tra i Paesi, riflettendo anche l'andamento delle campagne vaccinali.

Nei primi due mesi del 2022 sono transitati presso lo scalo di Verona circa 227 mila passeggeri con un aumento di quasi 7 volte rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno e con un volume pari al 57% del 2019, con un trend positivo solo rallentato rispetto agli ultimi mesi del 2021 a causa della variante Omicron.

Tuttavia, il 2022 sarà un anno caratterizzato ancora da rischi significativi, in particolare politici, soprattutto alla luce del conflitto russo-ucraino, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili.

Gli Amministratori ritengono che, tenuto conto dell'aumento di capitale di € 35,1 milioni versato dai Soci nel mese di luglio 2021 e della prospettata erogazione del contributo speciale per il sistema aeroportuale introdotto dal governo italiano con la Legge n. 178/2020 di € 7,7 milioni entro il primo semestre 2022, il cui anticipo del 50% è già stato ricevuto dalla Capogruppo nella seconda settimana di marzo 2022, le Società del gruppo potranno far fronte alle esigenze finanziarie previste per il 2022.

Proposte di destinazione del risultato di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.

Signori Azionisti,

ringraziando i dipendenti della Società, gli Enti di Stato e gli Enti Locali ricompresi nel bacino di traffico, per il loro impegno e la proficua collaborazione, Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/21 e Vi invitiamo a rimandare a nuovo la perdita di esercizio pari a € 10.848.081.

Sommacampagna (Vr), 21 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Arena